



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variante n. 5/2019 al Piano degli Interventi per lo spostamento della Cabina Enel esistente in via Cà Dolfin. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i..

L'anno 2019 il giorno TRENTUNO del mese di Ottobre alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

1. Elena Pavan
2. Gerin Roberto
3. Facchin Stefano
4. Zen Mauro
5. Pontarollo Giada
6. Schirato Nicola
7. Bertuzzo Paolo
8. Vidale Marco
9. Tulini Giulia
10. Brunelli Ilaria
11. Torre Riccardo
12. Mazzocco Claudio
13. Guglielmini Antonio
14. Fincato Lucia
15. Bizzotto Marina
16. Tessarollo Chiara

P	A
P	
P	
P	
P	
	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

17. Campagnolo Roberto
18. Cunico Giovanni Battista
19. Campana Chiara
20. Bertoncello Paola
21. Vernillo Angelo
22. Poletto Riccardo
23. Taras Anna
24. Mazzocchin Oscar
25. Trevisan Bruno

P	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A

Presenti n. 23

Assenti n. 2

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

1. Marin Roberto
2. Bizzotto Tamara
3. Zonta Andrea
4. Viero Andrea

P	A
P	
P	
P	
P	

5. Scotton Mariano
6. Zanata Mavi
7. Amodeo Stefania

P	A
P	
P	
P	

Assume la presidenza il Consigliere Sig. Stefano Facchin

Assiste il Segretario Generale dott. ANTONELLO ACCADIA

AREA - URBANISTICA

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) Eugenio Scattolon data 21/10/2019

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) A. Accadia data 26/10/2019

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: BIZZOTTO M. - TARAS A. - VIDALE M.

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

OGGETTO: Variante n. 5/2019 al Piano degli Interventi per lo spostamento della Cabina Enel esistente in via Cà Dolfin. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i..

Il relatore riferisce al Consiglio quanto segue:

La Legge Regionale 11/2004 all'art. 3, stabilisce la struttura della pianificazione di livello comunale e prevede che i Comuni si dotino di P.R.C. (Piano Regolatore Comunale), il quale si compone del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) e del P.I. (Piano degli Interventi).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28/06/2006, il Comune di Bassano del Grappa ha adottato il Piano di Assetto del Territorio, redatto in conformità all'art. 15 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il P.A.T. è stato successivamente approvato con Conferenza dei servizi in data 07/08/2007 e in data 24/10/2007 e ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 4141 in data 18/12/2007.

La D.G.R.V. è stata pubblicata sul BUR n. 7 in data 22/01/2008 ed il Piano di Assetto del Territorio è divenuto efficace il 06/02/2008.

Con D.C.C. n. 9 del 01/03/2012 è stato approvato il “*Primo Piano degli Interventi*”: revisione cartografica e normativa del PRG/PI in adeguamento al PAT ed a successive disposizioni normative ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i..

La Variante al P.I. in oggetto è funzionale allo spostamento della Cabina Enel a “Torre” esistente in via Ca’ Dolfin nel sito individuato dal Piano Particolareggiato Esecutivo denominato “Ca’ Dolfin”, censito nell’abaco dei parametri stereometrici come PUA confermato n. 375.

Dal punto di vista catastale, detta area interessata dall’ubicazione della nuova cabina, risulta ricadente nel mappale 1361, sub 77, del Fg. 10, in comune censuario di Bassano del Grappa.

La presente Variante si rende necessaria in quanto l’originaria previsione di PPE, di realizzare, in sostituzione della cabina Enel esistente, una cabina completamente interrata a spese a carico della Ditta lottizzatrice, non è più attuabile perché non conforme alla “Specifica Enel DG2061 edizione VII” afferente i requisiti tecnico-costruttivi obbligatori delle prefabbricazioni omologate e certificate E-Distribuzione.

L’Ente gestore del servizio pubblico “ENEL distribuzione” con nota del 04/09/2017 n. 0526751 ha ribadito infatti l’impossibilità di poter realizzare, secondo i parametri tecnico costruttivi attuali, una cabina elettrica interrata ed ha quindi prescritto l’obbligo di realizzare una cabina fuori terra della tipologia a BOX conforme alla citata “Specifica Enel”.

Il Progettista incaricato dalla Ditta Lottizzatrice ha provveduto in data 11/04/2018 (prot. 26737/2018), pertanto, all’adeguamento del progetto per la costruzione della cabina alle condizioni espresse nel predetto parere ENEL Distribuzione. La nuova soluzione progettuale prevede quindi la realizzazione di una cabina completamente fuori terra, mantenendo inalterato il sedime individuato dal PPE per la localizzazione dell’impianto elettrico.

La nuova soluzione progettuale ha poi ottenuto il parere favorevole da parte dell’ente gestore Enel Distribuzione in data 21/01/2019, n. 0032773. Ora quindi per dare corso all’iter di spostamento della cabina esistente mediante realizzazione, nel sito già previsto dal PPE denominato Ca’ Dolfin, di un nuovo manufatto prefabbricato tipo BOX fuori terra, conforme alle specifiche ENEL, si rende necessario provvedere alla Variazione del Piano degli Interventi per l’individuazione di specifica zona di PI a funzione pubbliche per “impianti di energia elettrica di progetto” (codifica regionale n. 65), ove poter realizzare la nuova cabina elettrica fuori terra.

La presente variante rientra nella sfera del processo di variazione della strumentazione urbanistica di cui al “Documento del Sindaco” previsto dall’art. 18, comma 1, della L.R. n. 11/2004 illustrato con D.C.C. n. 46 del 04/06/2015, contenente gli obiettivi da raggiungere in materia di pianificazione del territorio.

L'Amministrazione comunale ha dato corso alle forme di consultazione, partecipazione e concertazione di cui agli art. 6 e 18 della LR 11/2004 con convocazione prot. 2019/26428 in data 03/04/2019, mediante incontro tenutosi in data 10/04/2019 presso l'Area Urbanistica con i portatori d'interesse, durante il quale è stata illustrata la proposta progettuale di Variante al PI.

A seguito di detto incontro sono pervenute le seguenti comunicazioni:

1. Comunicazione prot. 29907/2019 in data 10/04/2019 da parte dell'Amministratore del condominio Ca' Dolfin, di "parere negativo", con motivazioni, alla variazione al Piano degli Interventi finalizzazione alla realizzazione del nuovo manufatto cabina elettrica fuori terra;
2. Comunicazione prot. 30115/2019 in data 15/04/2019 da parte dell'Amministratore del Condominio Torcellan, di sollecito allo spostamento della Cabina elettrica esistente; in riferimento a detta comunicazione dell'Amministratore del condominio Ca' Dolfin, si da atto dell'impossibilità oggettiva di poter realizzare un manufatto interrato da destinare a cabina elettrica poiché non conforme agli attuali requisiti tecnico e costruttivi obbligatori delle prefabbricazioni omologate e certificate da E-Distribuzione.

Si riscontra inoltre che trattandosi di Variante al P.I. ricadente in area interna agli "ambiti di urbanizzazione consolidata L.R. 14/2017" risulta quindi compatibile con le disposizioni della medesima L.R. 14/2017 e della DGR 668/2018.

Si intende ora procedere con l'adozione della Variante di seguito riportata, finalizzata al proseguo dell'iter di spostamento della cabina Enel esistente, contenuta nell'**Allegato A**) denominato:

- *Variante al P.I. n. 5/2019 per lo spostamento della Cabina Enel esistente di via Ca' Dolfin - Fascicolo unico degli elaborati.*

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sull'argomento in oggetto;

Visto l'**Allegato A**) alla presente deliberazione, denominato:

- *"Variante al P.I. n. 5/2019 per lo spostamento della Cabina Enel esistente di via Ca' Dolfin - Fascicolo unico degli elaborati".*

Vista l'asseverazione di Compatibilità Idraulica a firma del Dirigente dell'Area V Urbanistica versata agli atti.

Preso atto dell'Asseverazione di non necessità della verifica di assoggettabilità alla VAS, versata in atti.

Preso atto che la proposta di variante puntuale al PI è stata illustrata alla III Commissione Consiliare "Territorio, Cura e Sostenibilità Urbana, Mobilità, Ambiente, Arredo Urbano" nel corso della seduta del 17/10/2019.

Visto l'art.18 della L.R. 23/04/2004, n. 11.

Visti gli artt. 42, 78 e 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Visti gli artt. 13, 35 e 39 dello Statuto Comunale.

Acquisiti i pareri espressi nel frontespizio della presente deliberazione.

Uditi gli interventi di cui all'allegata discussione;

PRESIDENTE

Chi interviene? Prego, Assessore Viero.

Assessore Andrea VIERO

Ultima variante della sera. Siamo in quartiere Firenze, ex Piano Ca' Dolfin, ora PUA 375. La variante al Piano che andremo questa sera ad adottare è funzionale allo spostamento di quella famosa cabina torre che è visibile da via Ca' Dolfin, una cabina alta circa 8 metri e che attualmente risulta essere fuori norma. Il PUA 375 prevedeva tale spostamento in una zona individuata dalla ditta lottizzante in una porzione di mappale già individuato con un subalterno a posta, dove appunto doveva essere collocata una cabina Enel completamente interrata. Il passare del tempo e il non concludersi di questo piano di lottizzazione ha portato un cambiamento delle normative da parte delle specifiche Enel; motivo per cui tale cabina non può più essere eseguita interrata ma dev'essere collocata fuori terra con i classici manufatti previsti dalle specifiche Enel.

La variante, quindi, si rende necessaria per far sì che il costruttore, il lottizzante possa intervenire e finalmente completare quelle opere di urbanizzazione che erano previste in quel piano di lottizzazione e nella convenzione ormai vent'anni fa sottoscritta. La variante si rende necessaria perché cartograficamente andremo ad individuare con un colore specifico il fatto che quella piccola porzione di terreno avrà una destinazione per funzioni pubbliche per impianti di energia elettrica.

Il passaggio di oggi è l'adozione; poi ci sarà, ovviamente, la pubblicazione e il tempo necessario per le osservazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Viero. Qualcuno vuole intervenire? Nessuno in discussione. apro le dichiarazioni di voto. Nessuno in dichiarazione di voto.

Passiamo direttamente alla votazione.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione per votazione elettronica il punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Inizio votazione. Fine votazione.

Presenti n. 23

Assenti n. 2 (Pontarollo Giada, Trevisan Bruno)

Voti favorevoli n. 15

Voti contrari 0

Astenuti 0

Approvato

Presenti e non partecipano alla votazione n. 8 consiglieri Campagnolo R., Cunico G.B., Campana C., Bertoncello P., Vernillo A., Poletto R., Taras A., Mazzocchin O.

DELIBERA

1. di dare atto dell'impossibilità oggettiva di poter realizzare un manufatto interrato da destinare a cabina elettrica poiché non conforme agli attuali requisiti tecnici e costruttivi obbligatori delle prefabbricazioni omologate e certificate da E-Distribuzione.
2. di adottare la Variante al P.I. in oggetto contenuta nell'Allegato A) alla presente deliberazione denominato: "Variante al P.I. n. 5/2019 per lo spostamento della Cabina Enel esistente di via Ca' Dolfin"- Fascicolo unico degli elaborati".

3. di dare atto che in merito alla Compatibilità Idraulica della Variante dovrà essere acquisito il previsto parere/presa d'atto da parte degli Enti competenti (Genio Civile e Consorzio di Bonifica Brenta) per l'approvazione della stessa;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art.29 della L.R. 11/2004, dalla data di adozione della variante allo strumento di pianificazione in oggetto e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia secondo le modalità della legge 3 novembre 1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modifiche ed integrazioni;
5. di demandare al Dirigente dell'Area V Urbanistica ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. n.11/2004 ed in particolare:
 - di depositare la Variante al P.I. adottata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede comunale (Area V Urbanistica) e di renderla visibile anche su apposita sezione del sito WEB comunale, dedicato alla materia;
 - di pubblicare detto deposito a mezzo di avviso all'Albo Pretorio del Comune e mediante affissione di manifesti in città;
6. di dare atto che decorsi trenta giorni dal deposito della Variante al P.I. adottata chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, così come previsto dal punto 3 dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Allegato di N. 50 FACCIADE

a deliberazione C.C. N. 74 del 31/10/2019

Il Presidente Stef.DZ. Il Segretario Comunale M.L.

Allegato A



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA



PIANO REGOLATORE COMUNALE - P.R.C.

PIANO DEGLI INTERVENTI

Variante al P.I. n. 5/2019 per lo spostamento
della Cabina Enel esistente di via Ca' Dolfin

- Fascicolo unico degli elaborati -

Adottato con deliberazione
del Consiglio Comunale
N. 74 in data 31/10/2019

Il Dirigente Area V^A
Urbanistica
dott. ing. Walter Stocco

Il Progettista:
Il Responsabile del
Servizio Pianificazione
dott. Massimo Milani



A - RELAZIONE

- 1. Contenuto della Variante**
- 2. Procedura di approvazione della Variante e Concertazione**
- 3. Vincoli paesaggistici**
- 4. Pianificazione e programmazione di livello superiore**
- 5. Verifica della SAU**
- 6. Ambiti di "Urbanizzazione Consolidata" L.R. 14/2017**
- 7. Compatibilità con il PAT**

1. Contenuto della Variante

La Variante in oggetto è funzionale allo spostamento della Cabina Enel a "Torre" esistente in via Ca' Dolfin nel sito individuato dal Piano Particolareggiato Esecutivo denominato "Ca' Dolfin", censito nell'abaco dei parametri stereometrici come PUA confermato n. 375.

Dal punto di vista catastale detta area interessata dall'ubicazione della nuova cabina risulta ricadente nel mapp. 1361, sub 77, del Fg. 10, in comune censuario di Bassano del Grappa.

La presente Variante si rende necessaria in quanto l'originaria previsione di PPE, di realizzare, in sostituzione della cabina Enel esistente, una cabina completamente interrata a spese a carico della Ditta lottizzatrice, non è più attuabile perché non conforme alla "Specifica Enel DG2061 edizione VII" afferente i requisiti tecnico-costruttivi obbligatori delle prefabbricazioni omologate e certificate E-Distribuzione.

L'Ente gestore del servizio pubblico "ENEL distribuzione" con nota del 04/09/2017 n. 0526751 ha ribadito infatti l'impossibilità di poter realizzare, secondo i parametri tecnico costruttivi attuali, una cabina elettrica interrata ed ha quindi prescritto l'obbligo di realizzare una cabina fuori terra della tipologia a BOX conforme alla citata "Specifica Enel".

Il Progettista incaricato dalla Ditta Lottizzatrice ha provveduto in data 11/04/2018 (prot. 26737/2018), pertanto, all'adeguamento del progetto per la costruzione della cabina alle condizioni espresse nel predetto parere ENEL Distribuzione. La nuova soluzione progettuale prevede quindi la realizzazione di una cabina completamente fuori terra, mantenendo inalterato il sedime individuato dal PPE per la localizzazione dell'impianto elettrico.

La nuova soluzione progettuale ha poi ottenuto il parere favorevole da parte dell'ente gestore Enel Distribuzione in data 21/01/2019, n. 0032773. Ora quindi per dare corso all'iter di spostamento della cabina esistente mediante realizzazione, nel sito già previsto dal PPE denominato Ca' Dolfin, di un nuovo manufatto prefabbricato tipo BOX fuori terra, conforme alle specifiche ENEL, si rende necessario provvedere alla Variazione del Piano degli Interventi per l'individuazione di specifica zona di PI a funzione pubbliche per "impianti di energia elettrica di progetto" (codifica regionale n. 65), ove poter realizzare la nuova cabina elettrica fuori terra.

2. Procedura di approvazione della Variante e Concertazione

La Variante viene adottata e approvata con il procedimento di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

Con invito prot. 26428 del 03/04/2019 si è dato corso alle forme di consultazione partecipazione e concertazione di cui all'art. 18 della LR 11/2004 con i soggetti portatori di interessi, nello specifico, hanno partecipato all'incontro illustrativo i proprietari del condomino Torcellan e Ca' Dolfin interessati dalla Variante, la ditta

lottizzatrice, il progettista della cabina elettrica ed il rappresentante del Consiglio di Quartiere Firenze.

Successivamente a tale incontro sono pervenute poi le seguenti comunicazioni:

- Comunicazione prot. 30115/2019 in data 15/04/2019 da parte dell'Amministratore del Condominio Torcellan, di sollecito allo spostamento della Cabina elettrica esistente;
- Comunicazione prot. 29907/2019 in data 10/04/2019 da parte dell'Amministratore del condominio Ca' Dolfin, di parere negativo, con motivazioni, alla variazione al Piano degli Interventi finalizzazione alla realizzazione del nuovo manufatto cabina elettrica fuori terra.

A riguardo della predetta comunicazione del condominio Ca' Dolfin si evidenzia impossibilità oggettiva di poter realizzare un manufatto interrato da destinare a cabina elettrica poiché non conforme agli attuali requisiti tecnico-costruttivi obbligatori delle prefabbricazioni omologate e certificate da E-Distribuzione.

3. Vincoli paesaggistici.

L'area non è interessata da vincolo paesaggistico.

4. Pianificazione e programmazione di livello superiore

Le modifiche previste dalla Variante sono coerenti con i temi di interesse sovracomunale o normati da strumenti di livello superiore.

5. Verifica della SAU

La presente Variante non incide nella contabilità della "Superficie Agricola Utilizzata" (SAU).

6. Ambiti di "Urbanizzazione Consolidata" L.R. 14/2017

La Variante interessa un'area interna agli "ambiti di urbanizzazione consolidata" individuati nella tavola 5.4.c della Variante n. 1 al PAT di cui all'art. 14 della L.R. 14/2017 (procedura semplificata). Risulta pertanto coerente con quanto previsto dall'art. 12 comma 1 lett. a) della predetta LR 14/2017.

7. Compatibilità con il PAT

La Variante risulta compatibile con i contenuti del P.A.T. Inoltre, non incide sul dimensionamento dell'ATO di appartenenza in quanto non comporta incremento del "carico insediativo" rispetto alle previsioni del PI vigente.

B - CARTOGRAFIA DI VARIANTE

- inquadramento territoriale;
- cartografia di Variante al PI;
- legenda;

scheda variante

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

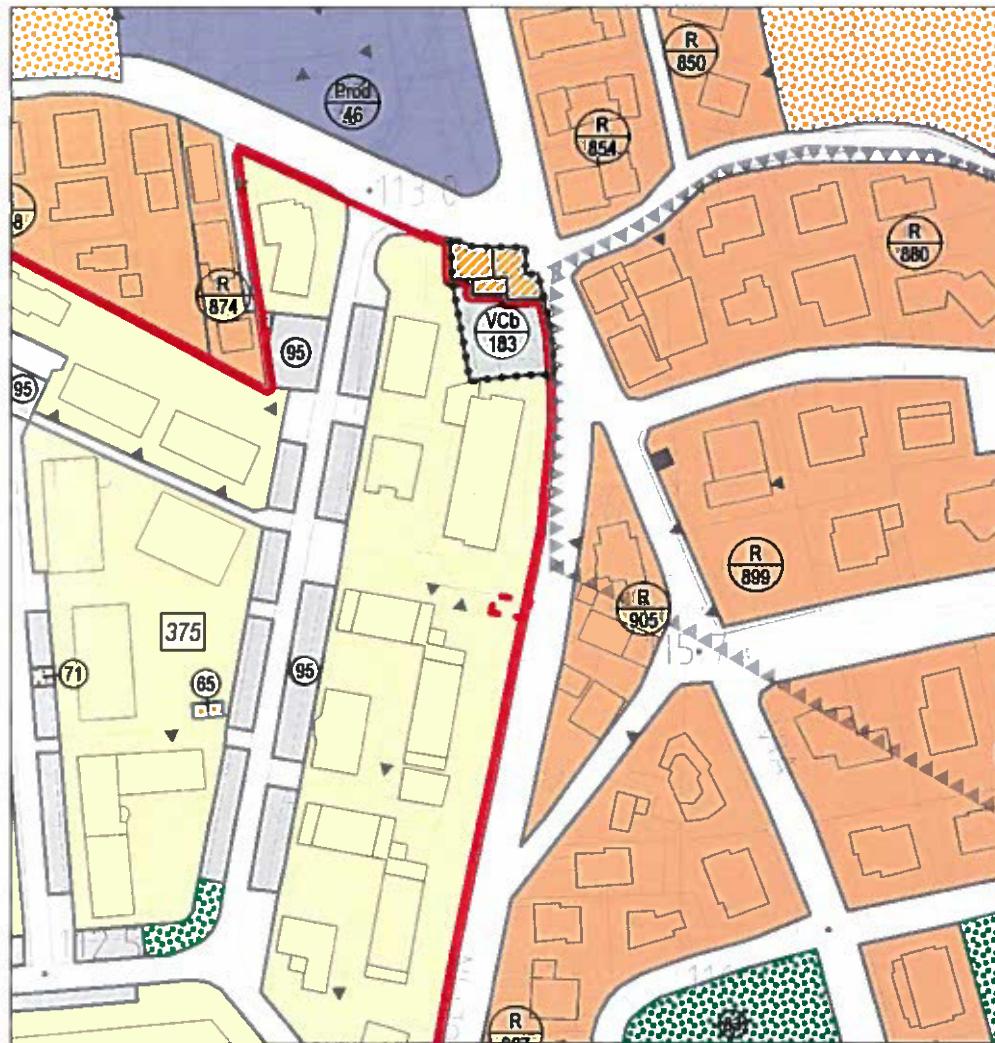
Inquadramento

scala 1:10.000

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Estratto Tavola 2.23 PI vigente

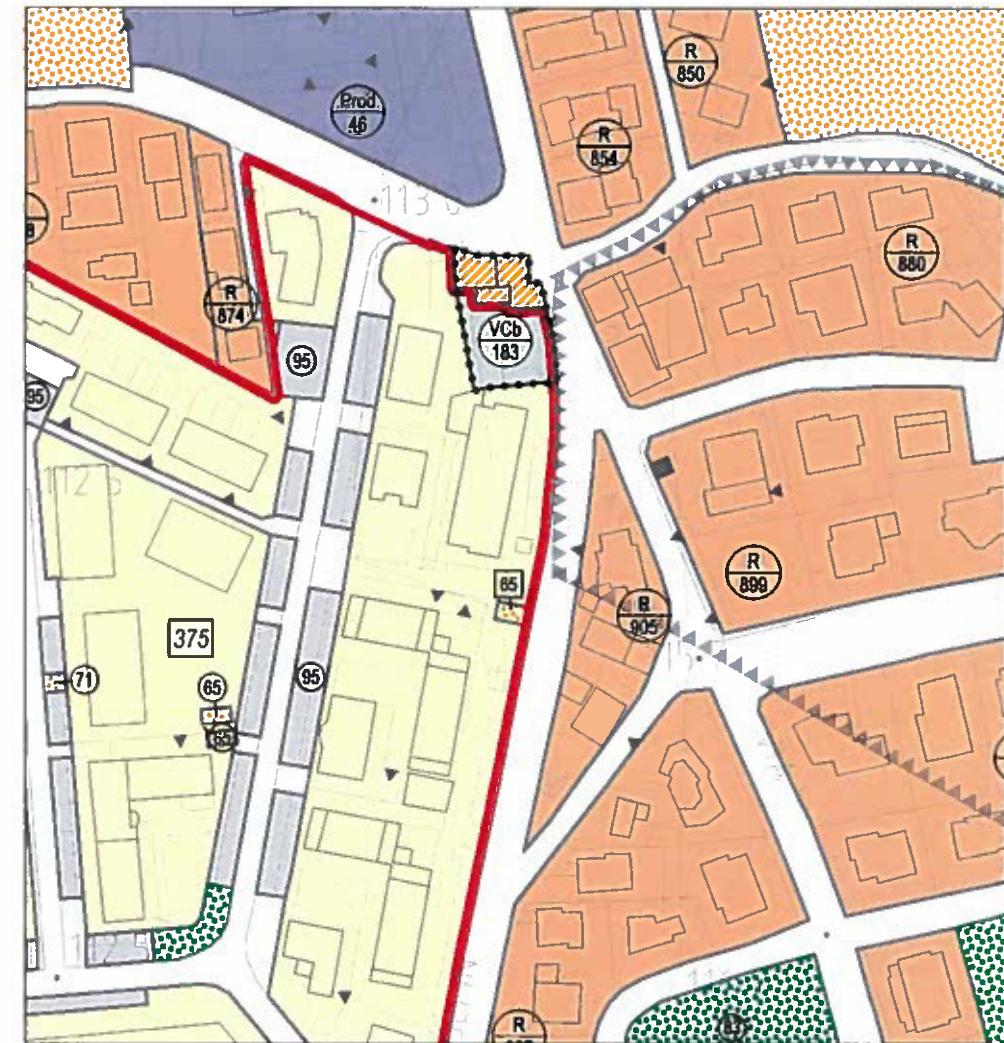
scala 1:2000



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Estratto Tavola 2.23 PI variante

scala 1:2000



perimetro area soggetta a variante



Contine comunale	
Zone per funzioni residenziali	
Zona di interesse architettonico ambientale	Art. 25-26 e titolo IV
 Centro storico di pregio	
 Nuclei storici minori	
 Ville e comlesse monumentali	
 Superfcie fondane	
 Aree di nuova edificazione con tipologie definite da promozione	
Verde di contesto	Art. 51 punto 4
 Parchi, giardini o contesti di particolare valore ambientale e paesaggistico	
 Aree di pertinenza funzionale e formale dell'edificio	
 Aree a verde privato da conservare	
Tipologie di intervento edifici esistenti di interesse storico e ambientale	Art. 25-26 e titolo IV
 Categoria di valore 1	
 Categoria di valore 1 - edifici vincolati ai sensi del Digs 42/04 - parte II	
 Categoria di valore 2	
 Categoria di valore 2 - edifici vincolati ai sensi del Digs 42/04 - parte II	
 Categoria di valore 3	
 Categoria di valore 5	
Ambiti dei beni culturali vincolati ai sensi del Digs 42/04 - parte II	
Zone residenziali	
 Zone residenziali a intervento diretto	Art. 25-27-29
 Zone residenziali soggette a PUA	Art. 25-28-29
Zone per funzioni produttive	
 Zone produttive a intervento diretto	Art. 25-30-34
 Zone produttive soggette a PUA	Art. 25-31-34
 Zone per strutture alberghiere a intervento diretto	Art. 25-32-34
 Zone per strutture alberghiere soggette a PUA	Art. 25-32-34
 Zone agro-industriali a intervento diretto	Art. 25-33-34
Fasce di rispetto edifici produttivi	Art. 35
Ambiti soggetti a procedura di Sportello Unico Attività Produttiva	Art. 65
Ambiti di coltivazione r.a.c.s.a	Art. 62



Zone per funzioni pubbliche	
 Aree per istruzione	Art. 39.40
 Aree per attrezzature di interesse comune	Art. 39.40
Zone per la mobilità	
 Zone ferroviarie	Art. 42
 Viabilità di progetto	Art. 41
 Percorsi ciclo-pedonali di progetto	Art. 17-41
Fasce di rispetto	
 Aree fluviali ed acque superficiali	Art. 18-43
 Fasce di inedificabilità in zone agricole	Art. 18
 Elettrodotti distanza di prima approssimazione	Art. 20
 Cimiteri: fasce di rispetto	Art. 19
 Decarchi: fasce di rispetto	Art. 20
 Depuratori: fasce di rispetto	Art. 20
 Vincolo paesaggistico	Art. 5
 Vincolo idrogeologico forestale	Art. 5
Ambiti soggetti a accordi, concertazioni, perequazione e crediti edilizi	
 Area soggetta ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004	Art. 4
 Area soggetta ad accordo pubblico-privato per aree da destinare a prima casa	Art. 4
 Area soggetta ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 all'interno del Centro Storico di pregio	Art. 4
 Terreni non idonei a staccabili a credito edilizio	Art. 6
Zone per funzioni agricole	
 Zone agricole di montagna	Art. 36-37
 Zona agricola di collina	Art. 36-37
 Zona agricola umida	Art. 36-37
 Zona agricola di pianura: spazi aperti del Brenta	Art. 36-37
 Zona agricola di pianura: spazi aperti del Brenta	Art. 36-37
 Zona agricola di pianura	Art. 36-37
 Zona agricola di pianura: direttiva della natura	Art. 36-37
 Zona agricola "Parco delle rogge"	Art. 36-37,38
Plani Urbanistici Attuativi	
 PUA obbligatori	Art. 29-25-31-32-34
 PUA vigenti e conformi con zonizzazione inferna non vincolante	Art. 64



C - ALLEGATI

- parere ENEL del 04/09/2017 n. 0526751;
- parere ENEL del 21/01/2019 n. 0032773
- Progetto Cabina elettrica: Tav. 1 Stato di Fatto
- Progetto Cabina Elettrica: Tav. 2 Stato di Progetto
- Estratto Art. 24 Norme Attuazione Piano Assetto PPE Ca' Dolfin
- Estratto Tav. 4 Piano Assetto PPE Ca' Dolfin
- Estratto Tav. 12 Progetto esecutivo Opere PPE Ca' Dolfin
- Estratto Tav. 9 Progetto esecutivo Opere PPE Ca' Dolfin



E-DIS-04/09/2017-0526751

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le
COMUNE BASSANO DEL GRAPPA
AREA 5 - URBANISTICA
Piazza Castello degli Ezzelini, 11
36061 Bassano d. G. VI
PEC: bassanodelgrappa.vi@cert.ip-veneto.net

DIS/MAT/NORD/DTR-TRI/ZO/ZOV/UOR2

Oggetto: richiesta parere per spostamento cabina elettrica di trasformazione in Via Cà Dolfin a Bassano del Grappa (VI).

Con riferimento alla vostra nota (vs prot. n.0003300/2017 del 18/01/2017) a noi pervenuta il 20/02/2017 (ns prot. E-DIS-20/02/2017-01002447), alla precedente corrispondenza intercorsa (ns prot. Enel-DIS-13/03/2013-0338216) e all'incontro da voi richiesto presso i vostri uffici in data 08/05/2017, vi comunichiamo che la cabina elettrica in oggetto è situata su terreno di nostra proprietà, regolarmente autorizzata dal punto di vista urbanistico ed esercita secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di impianti elettrici.

Come già espresso nella nostra precedente comunicazione del 2013 suindicata, è possibile valutare una richiesta di preventivo di spesa per lo spostamento della cabina elettrica e dei relativi impianti elettrici di media e di bassa tensione, afferenti alla stessa.

Vi informiamo che oltre agli oneri di spesa per lo spostamento dei nostri impianti elettrici, da quantificarsi a fronte di una formale richiesta di preventivo, sarà necessaria la realizzazione, a spese e cura del richiedente lo spostamento, di un nuovo manufatto cabina.

Nell'incontro del 08/05/17, vi abbiamo evidenziato il fatto di non poter considerare una nuova cabina elettrica del tipo Interrata, come previsto nella vostro progetto inviatoci, ma dovrà essere di tipo BOX fuori terra prefabbricato, realizzato da un fornitore omologato o certificato e-distribuzione, conforme alla Specifica Enel DG2061 edizione VII (vedi allegato 2).

Il nuovo manufatto cabina dovrà aver accesso da strada aperta al pubblico sia per il personale che per un autocarro con portata a pieno carico pari a 180 q.li.

Detto fabbricato cabina dovrà essere posizionato nel rispetto delle distanze previste nell'allegato 1 "Distanze di sicurezza da altri impianti".

Il manufatto cabina dovrà essere dotato del titolo abilitativo alla costruzione previsto dal

e-distribuzione

"Testo Unico per l'Edilizia" D.P.R. n° 380 del 2001 (Permesso di Costruire rilasciato dal Comune o Dichiarazione di Inizio Attività valida).

Al fini del rispetto dell'obiettivo di qualità per il campo magnetico, previsto pari a 3 microTesla dall'art.4 del DPCM 08/07/2003, all'esterno della cabina, per una fascia di 2 metri, non dovranno esserci aree gioco per l'infanzia o ambienti scolastici o abitativi, o comunque luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere (cosiddette "aree sensibili"); se necessario l'area su cui insiste il fabbricato potrà anche essere delimitata da una recinzione.

Attorno alla cabina dovrà essere comunque presente una fascia di terreno di 2 metri, mantenuta libera da qualsiasi altra struttura e/o impedimento, per consentire interventi di manutenzione all'impianto di terra (dispersore) funzionale all'esercizio dell'impianto.

La proprietà dovrà rilasciare ad e-distribuzione, regolare servitù di elettrodotto del tipo inamovibile per il nuovo fabbricato cabina e per tutte le linee MT afferenti la stessa (se ubicate in proprietà privata).

Si precisa che la realizzazione degli impianti elettrici occorrenti al soddisfacimento della richiesta di spostamento sarà da considerarsi subordinata all'autorizzazione amministrativa, da rilasciarsi da parte della Provincia ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della legge della Regione Veneto 6 settembre 1991 n. 24, ed alle eventuali prescrizioni in essa contenute.

Il manufatto cabina esistente, sarà oggetto di vendita con procedura di asta pubblica.

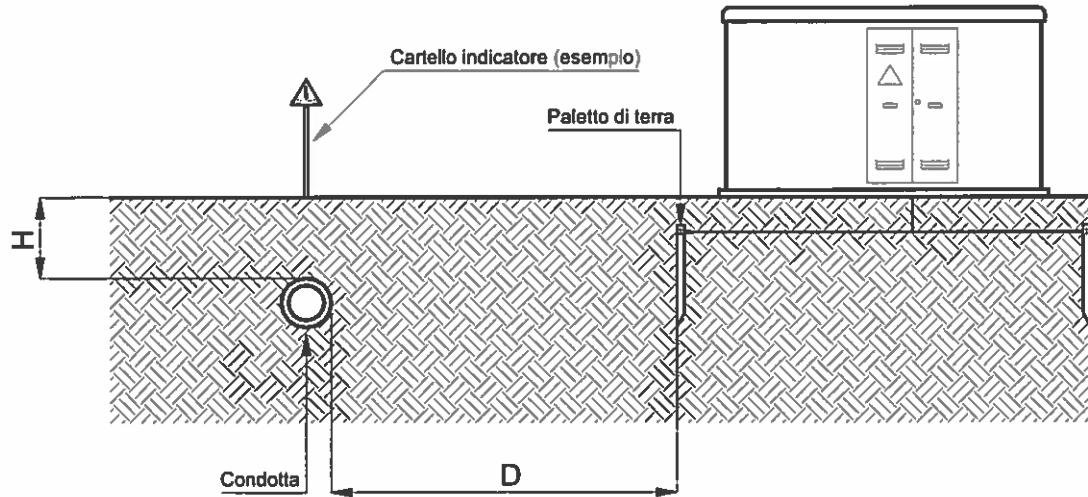
Il nostro ufficio tecnico, nella persona del sig. Granello C. (0444093936) o del sig. Degan L. (0418214400) rimangono a disposizione per ogni ulteriore necessità o chiarimento.

Cordiali saluti.

Vito Bufano
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA IMPIANTI DI TRASPORTO (CONDOTTE)
(D.M. 24.11.1984)



$H \geq 0,9$ m per condotte di 1^a - 2^a - 3^a - 4^a e 5^a specie.

$H \geq 0,6$ m per condotte di 6^a e 7^a specie.

DDR - INGEGNERIA - SVR

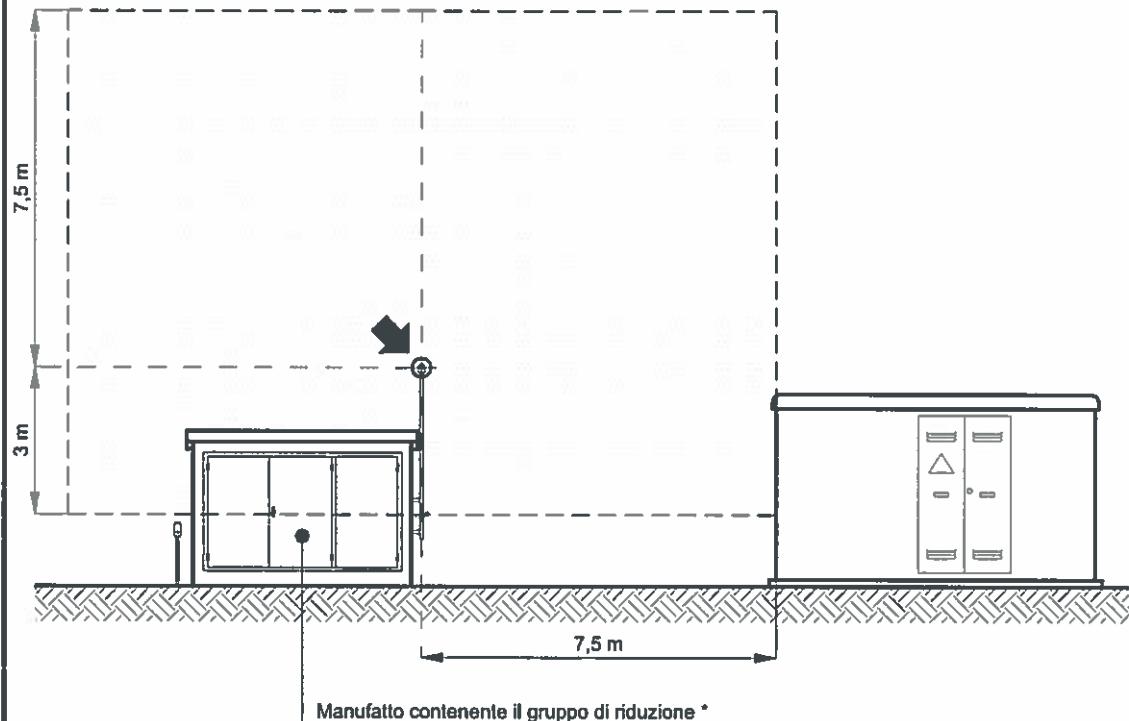
Caratteristiche della condotta			Distanza di sicurezza D [m]
Pressione di esercizio P [bar]	Specie	Categoria di posa	
$P > 24$	1 ^a	A	30
		B - C	10
$12 < P \leq 24$	2 ^a	A	20
		B - C	7
$5 < P \leq 12$	3 ^a	A	10
		B	5
		C	3,5
$0,5 < P \leq 5$	4 ^a - 5 ^a	A	2
		B - C	1
$0,04 < P \leq 0,5$	6 ^a	A - B - C	da concordare con l'Azienda proprietaria dell'impianto
$P < 0,04$	7 ^a		

Categoria di posa A: tronchi di condotte posati in terreno con manto superficiale impermeabile (es. pavimentazioni in asfalto, in lastroni di pietra o di cemento o altre coperture simili), oppure in terreno la cui permeabilità al livello della tubazione è molto superiore rispetto a quella degli strati superficiali;

Categoria di posa B: tronchi di condotte posati in terreno senza manto superficiale impermeabile (condizione che deve sussistere in una striscia di terreno di larghezza minima 2 m coassiale alla condotta), oppure in terreno la cui permeabilità al livello della tubazione è inferiore o praticamente uguale a quella degli strati superficiali;

Categoria di posa C: tronchi di condotte che rientrerebbero nella categoria di posa A ma nei quali si è provveduto al drenaggio del gas mediante dispositivi di sfato posti ad una distanza minima tra di essi di 150 m.

METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE
(D.M. 24.11.1984 - Norme CEI EN 60079-10)



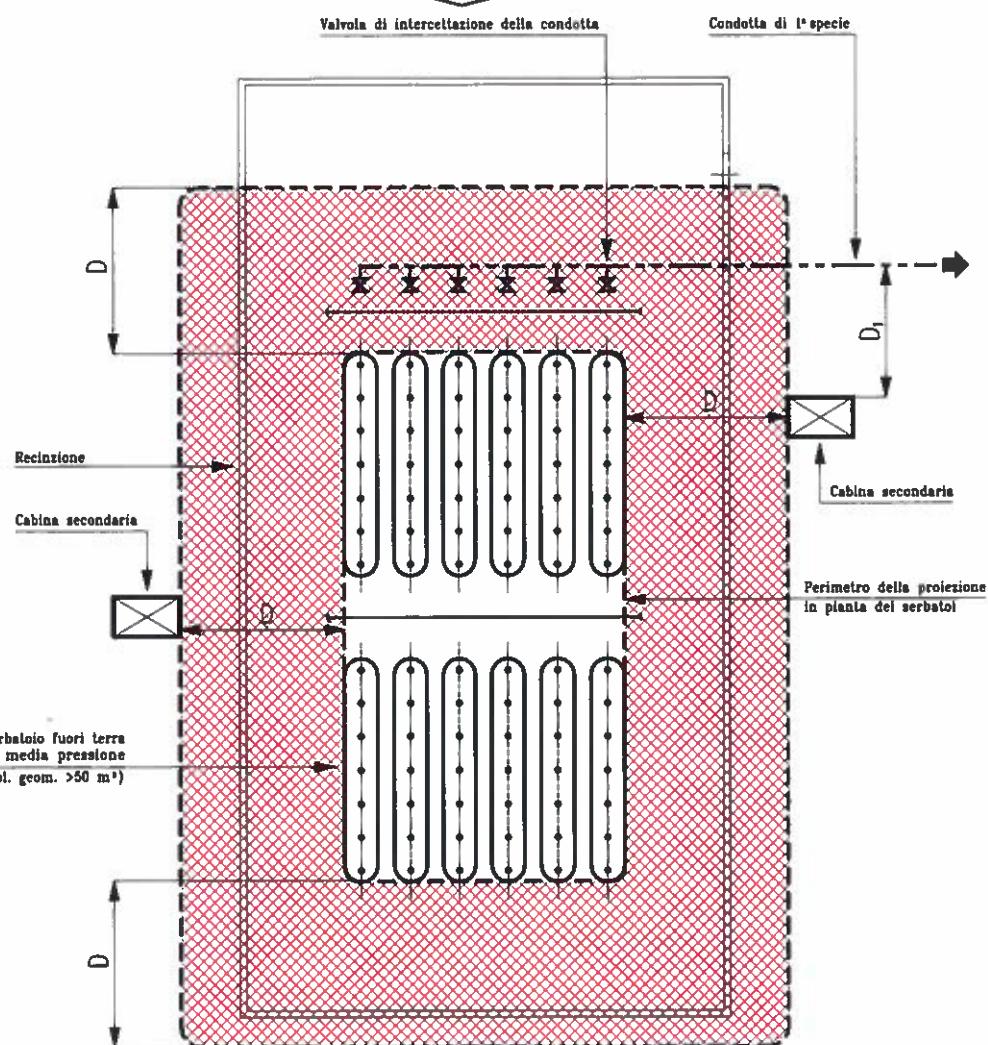
○ Centro di pericolo (terminale di sfiato).

* Tipo costruttivo previsto per gli impianti con pressione massima di esercizio a monte $P \leq 12$ bar; per gli impianti con pressione massima di esercizio a monte $P > 12$ bar il manufatto e gli altri elementi sono sempre recintati.

Elemento dell'impianto:	Distanza di sicurezza [m]
Manufatto contenente il gruppo di riduzione (solo per gli impianti con pressione massima di esercizio a monte $P \leq 12$ bar e se non sono presenti i centri di pericolo sottoelencati)	2
Centri di pericolo: <ul style="list-style-type: none"> - terminali di sfiato; - valvole di intercettazione delle condotte; - valvole di attacco per carro bombolaio; - organi di collegamento (es. flange e giunti flessibili). 	7,5

METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA DEPOSITI DI ACCUMULO IN SERBATOI
(D.M. 24.11.1984 - Norme CEI EN 60079-10)

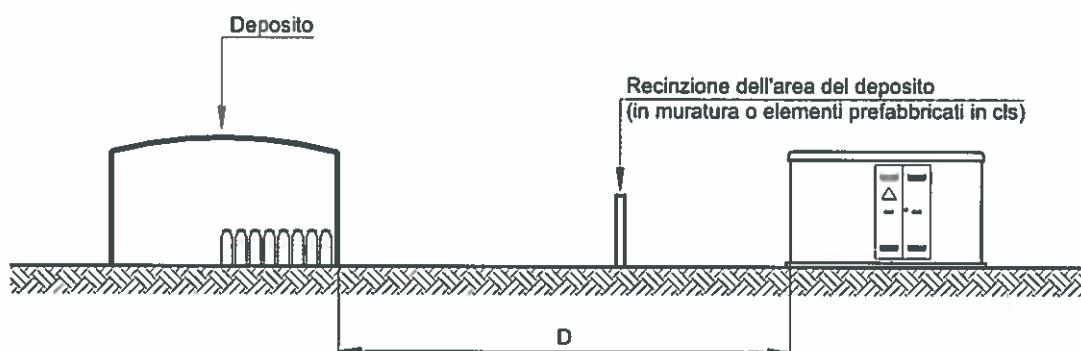
Esempio di deposito con serbatoi fuori terra



D = Distanza dal perimetro della proiezione in pianta dei serbatoi D₁ = Distanza dalla condotta (Vedi pagina 1/7)

Tipo di deposito	Categoria	Pressione max di esercizio [bar]	Capacità di accumulo [m ³]	Distanza di sicurezza D [m]
Tubi-serbatoio	Alta pressione	120	--	15
Serbatoi fuori terra (volume geometrico > 50 m ³)	Media pressione	30	--	12
Serbatoi fuori terra (volume geometrico ≤ 50 m ³)	Media pressione	50	--	10
Gasometri	Bassa pressione	< 0,5	C > 50.000	10
			5.000 ≤ C ≤ 50.000	8
			C < 5.000	5
Accumulatori pressostatici				

METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA DEPOSITI DI BOMBOLE O ALTRI RECIPIENTI MOBILI (D.M. 24.11.1984)

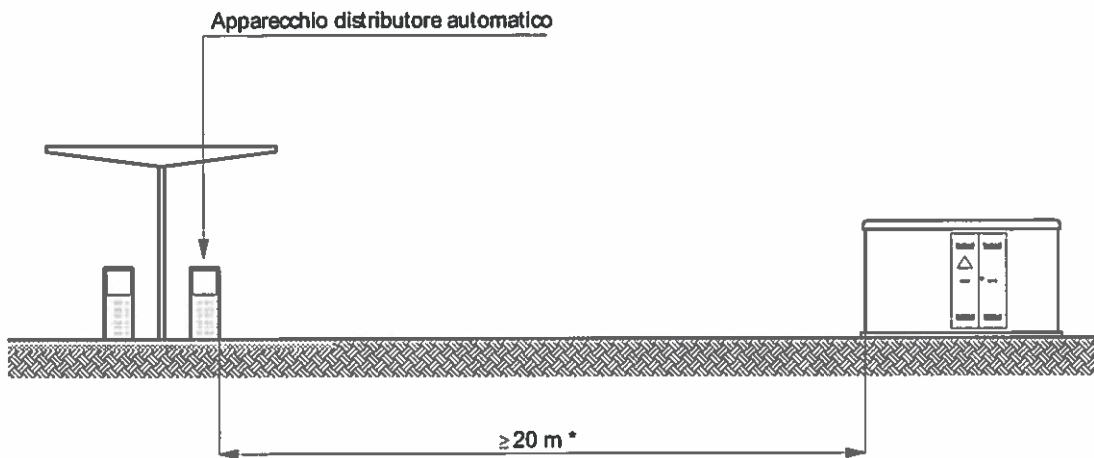


Caratteristiche del deposito		Distanza di sicurezza D [m]
Capacità di accumulo [m³]	Grado di sicurezza *	
qualsiasi	1°	—
≥ 5.000	2°	15
< 5.000	2°	10

* Depositi con sicurezza di 1° grado: depositi con caratteristiche tali da garantire, in caso di esplosione, il contenimento laterale o superiore di schegge o altri materiali;

Depositi con sicurezza di 2° grado: depositi con caratteristiche tali da garantire, in caso di esplosione, solo il contenimento laterale di schegge o altri materiali.

METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE PER AUTOTRAZIONE (D.M. 24.5.2002)

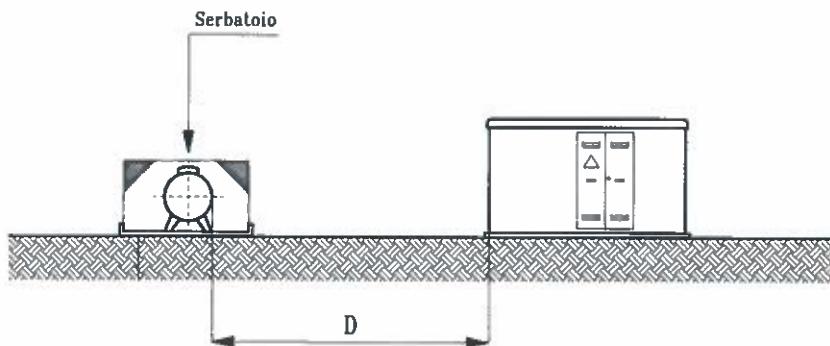


- * La distanza indicata è quella che deve essere prevista, in via cautelativa, dagli elementi "pericolosi" sottoelencati dell'impianto di distribuzione stradale. E' ammessa comunque la possibilità di ridurre tale distanza fino a 7,5 m (D.M. 24.05.2002 - art. 3.1.D).

Elementi "pericolosi" dell'impianto:

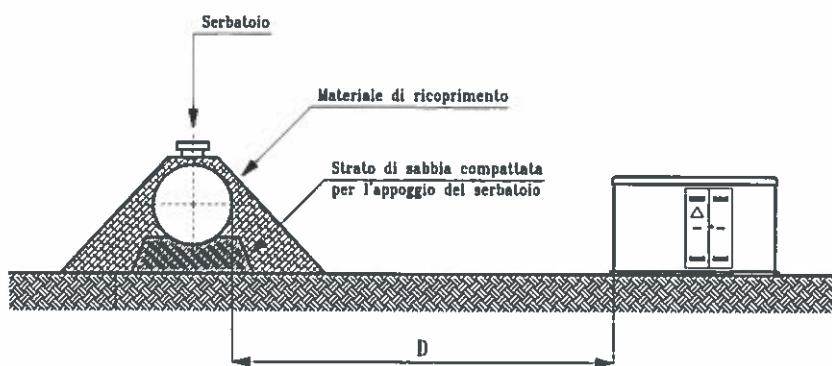
- Cabina di riduzione e di misura del gas (la distanza di sicurezza da questo elemento è di 10 m);
- Locale compressori;
- Locale contenente i recipienti di accumulo;
- Apparecchi distributori automatici per il rifornimento degli autoveicoli;
- Box per i carri bombolai.

G.P.L.: DISTANZE DI SICUREZZA DA DEPOSITI CON CAPACITA' COMPLESSIVA $\leq 5 \text{ m}^3$ (D.M. 31.3.1984)



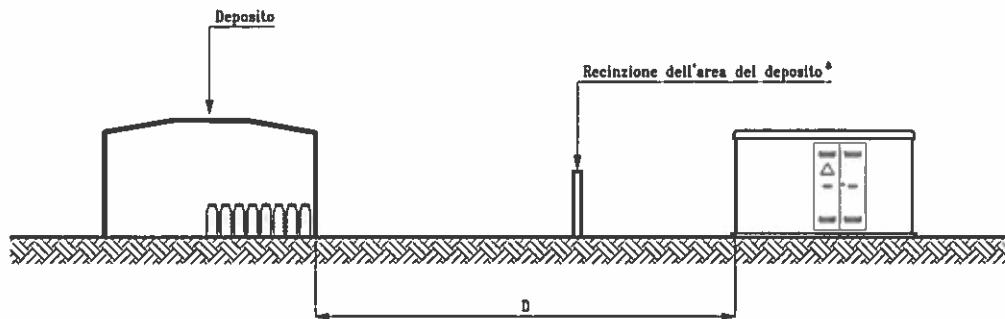
Capacità del serbatoio [m ³]	Distanza di sicurezza D [m]
$C \leq 3$	5
$3 < C \leq 5$	7,5

G.P.L.: DEPOSITI DI G.P.L. IN SERBATOI FISSI CON CAPACITA' COMPLESSIVA $> 5 \text{ m}^3$ (D.M. 13.10.1994)



Capacità serbatoio [m ³]	Distanza di sicurezza D [m]
$5 < C \leq 12$	15
$12 < C \leq 50$	25
$50 < C \leq 300$	30
$C > 300$	40

G.P.L.: DISTANZE DI SICUREZZA DA DEPOSITI IN RECIPIENTI MOBILI CON CAPACITA' COMPLESSIVA C > 5.000 kg (D.M. 13.10.1994)



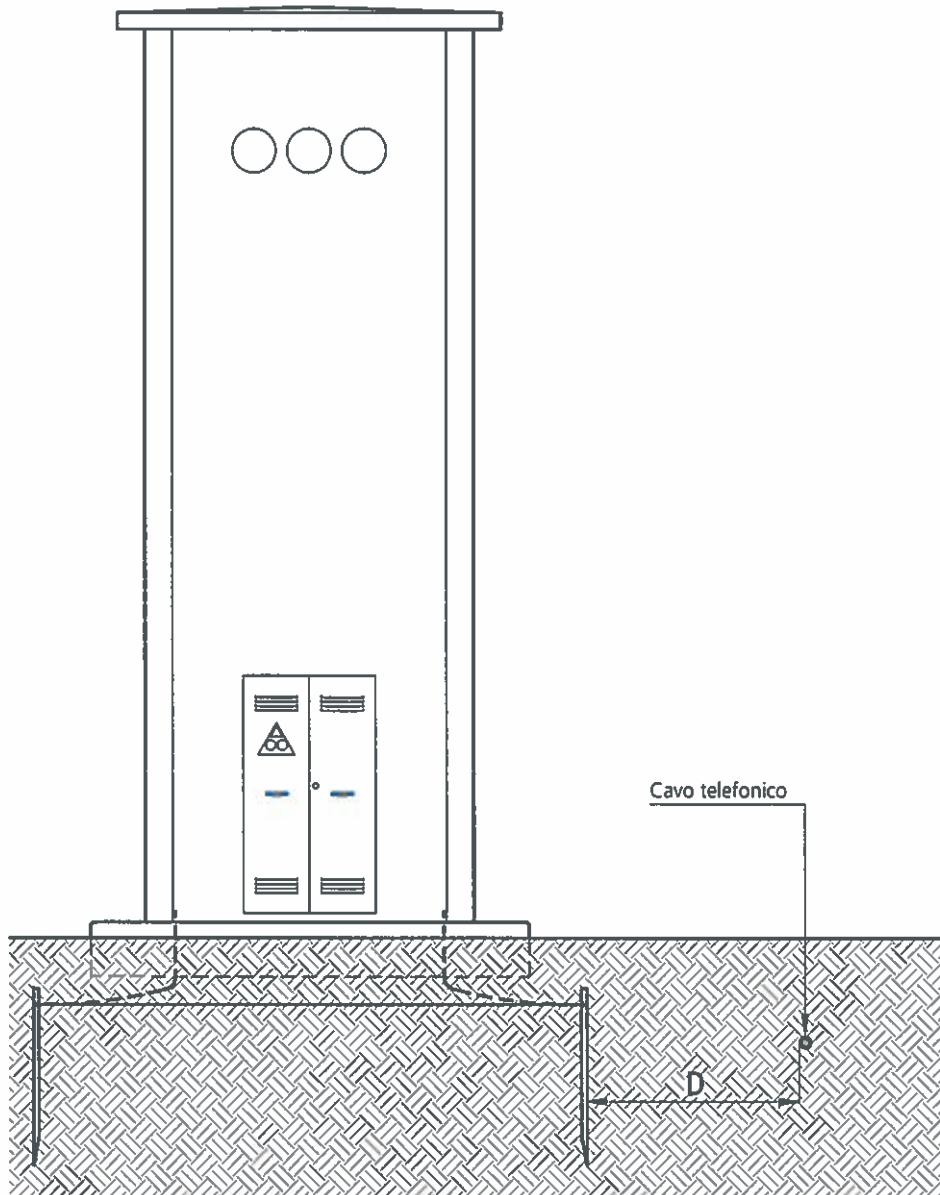
- * in rete metallica per depositi di capacità complessiva ≤ 12.000 kg;
- in muratura per depositi di capacità complessiva > 12.000 kg.

Capacità complessiva dei recipienti (C) [kg]	Capacità massima dei singoli gruppi [kg]	Distanza di sicurezza D [m]
$5.000 < C \leq 50.000$	5.000	15
	25.000	20
$C > 50.000$	10.000	20
	25.000	25

DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTI (BENZINA, GASOLIO E G.P.L.)

Le norme non stabiliscono la distanza di sicurezza da rispettare. In sede di prima valutazione si ritiene di fare riferimento alla Circolare Ministeriale 10.2.1969 n° 10, che fissa una distanza minima di 6 m dalle linee aeree a tensione superiore a 400 V. In questi casi è comunque indispensabile sottoporre il progetto della cabina al Comando Provinciale dei V.V.F.F. per avere una prescrizione, anche non formale, più certa.

DDR - INGEGNERIA - SVR



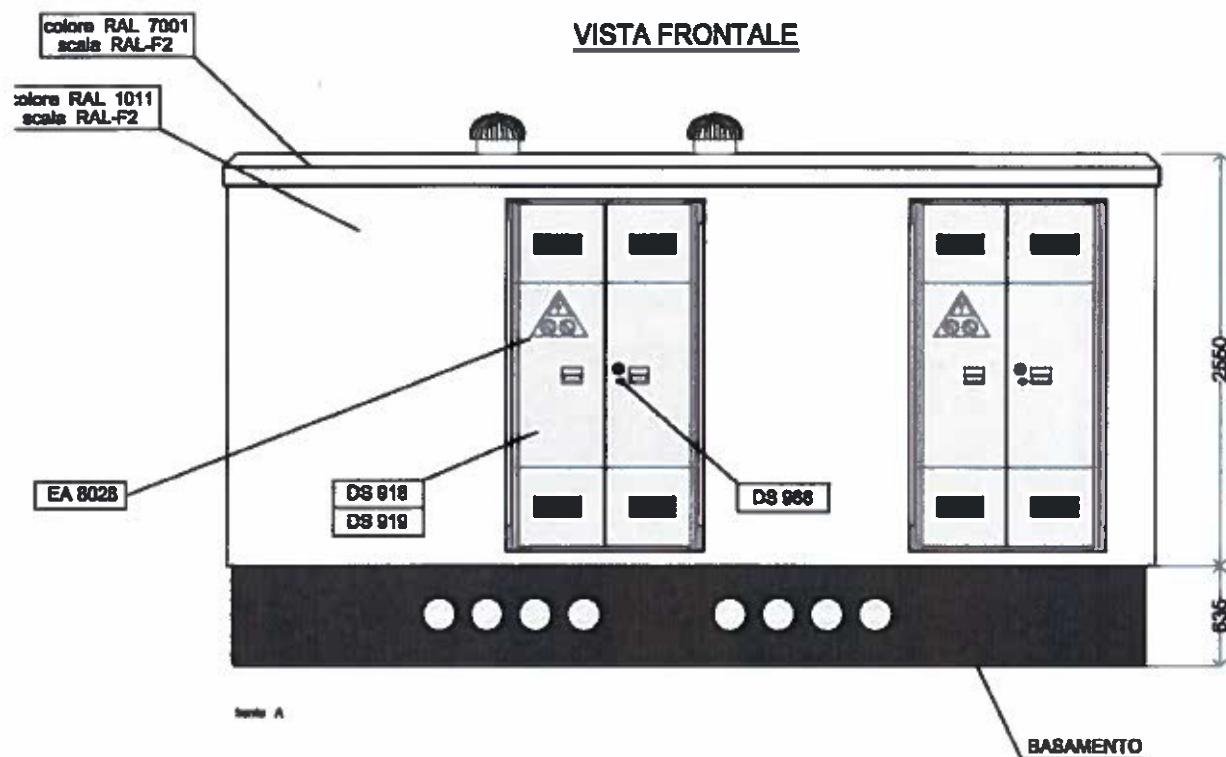
Cavo telefonico (tipo)	Distanza di sicurezza D [m]
Cavo con guaina metallica nuda o senza rivestimento isolante	2
Cavo con guaina plastica o con rivestimento isolante *	1

* tensione di perforazione della guaina o del rivestimento isolante: $\geq 10 \text{ kV}$.

Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

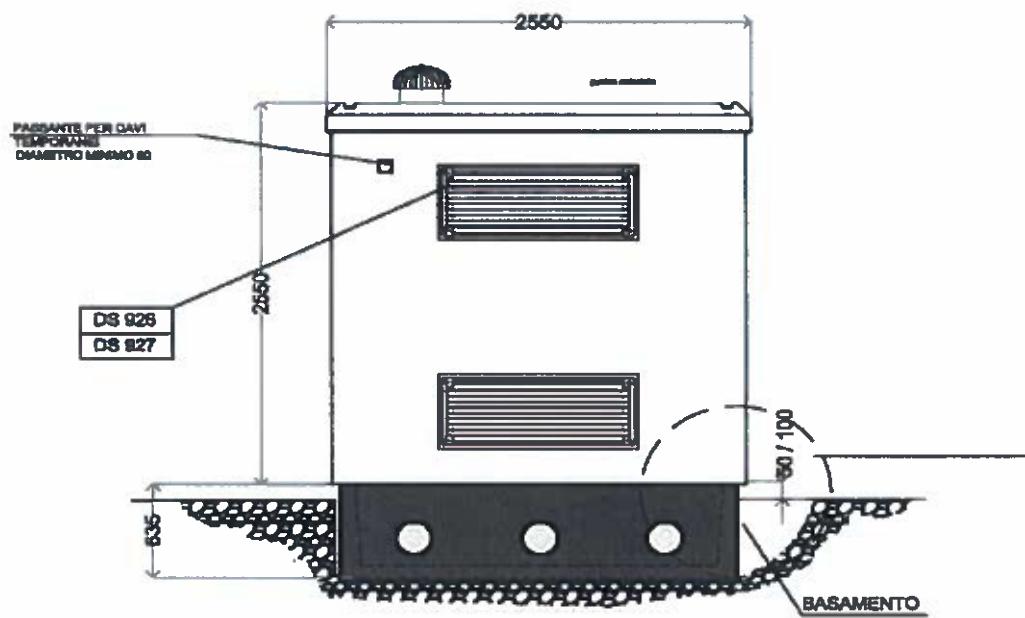
DG 2061Rev. 07
19/12/2011

13. ALLEGATO B – ELABORATI ARCHITETTONICI D'INSIEME E PARTICOLARI COSTRUTTIVI

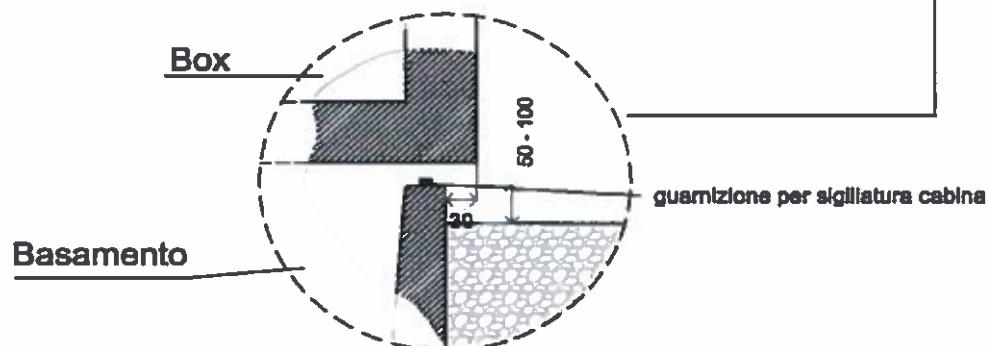


MATRICOLE	
227280	CON SERRAMENTI IN VETRORESINA
227283	CON SERRAMENTI IN ACCIAIO INOX

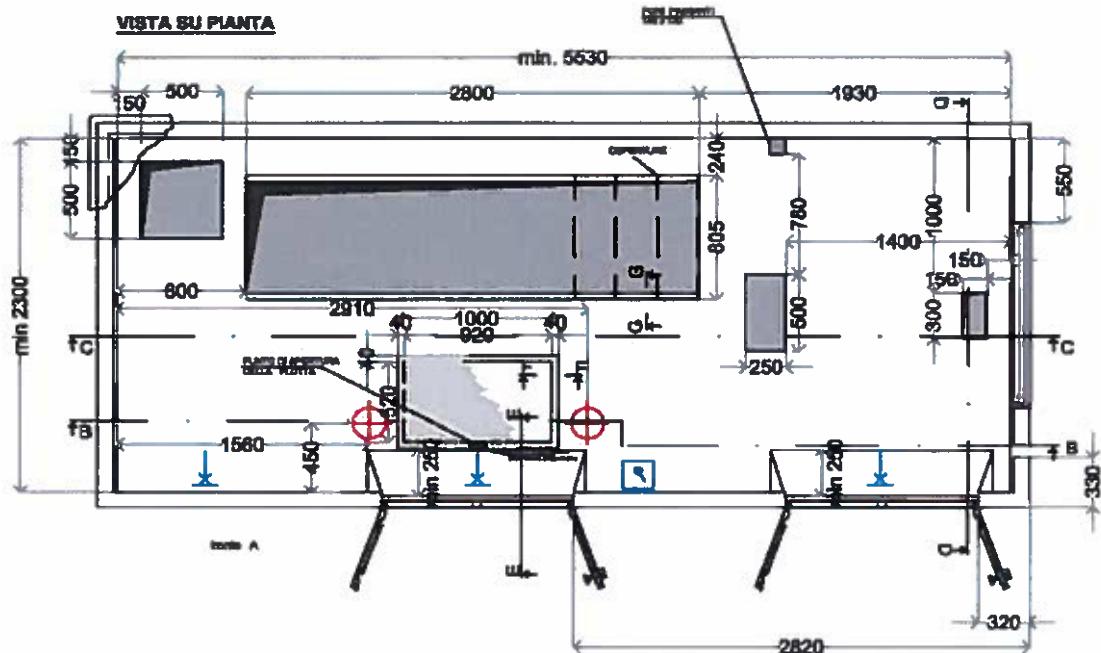
Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

DG 2061Rev. 07
19/12/2011**VISTA LATERALE DESTRA**

Part. 1
(Assemblaggio box-basamento)



Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.



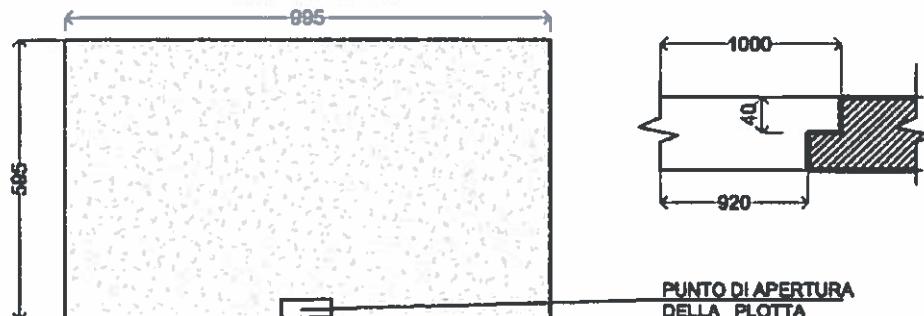
COPERTURE APERTURE PASSAGGIO CAVI
Lastre in vetroresina compressa sp. 40

n.3 COPERTURE FORI MT

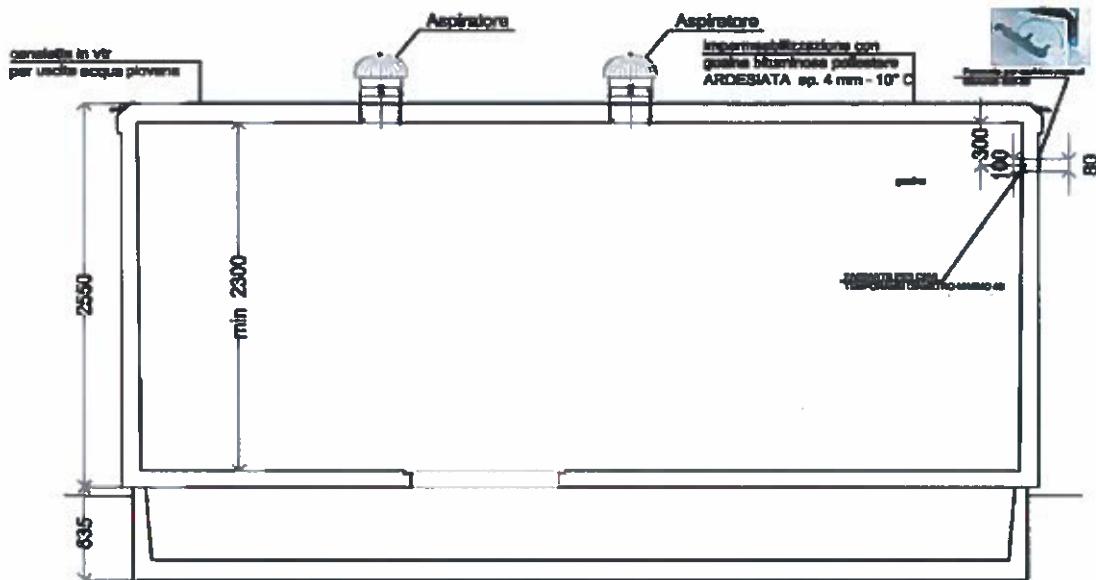


SEZIONE G-G

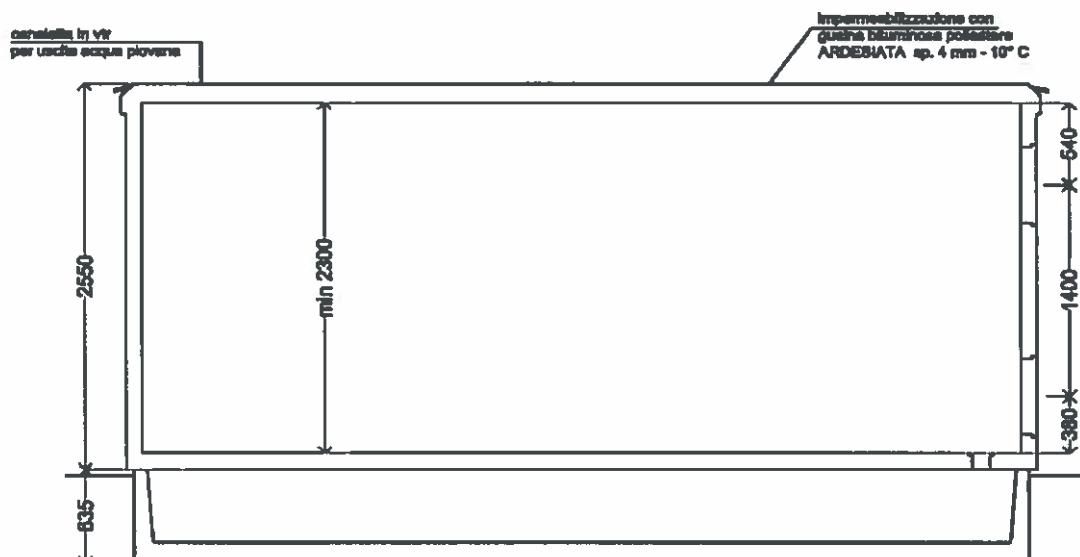
COPERTURA PASSO UOMO ACCESSO VASCA
Plotta in vetroresina sp. 50



Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

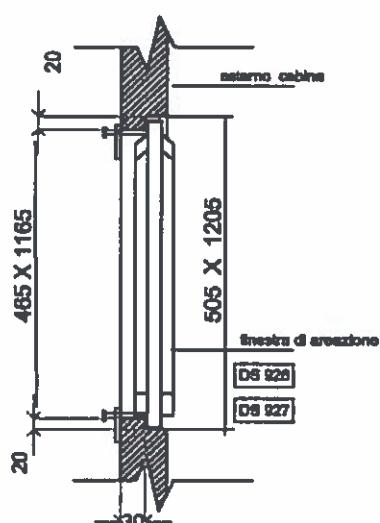
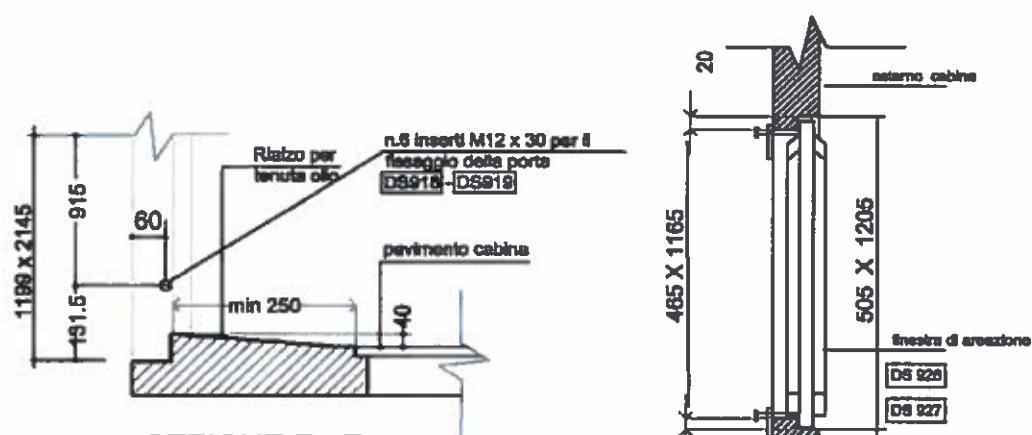
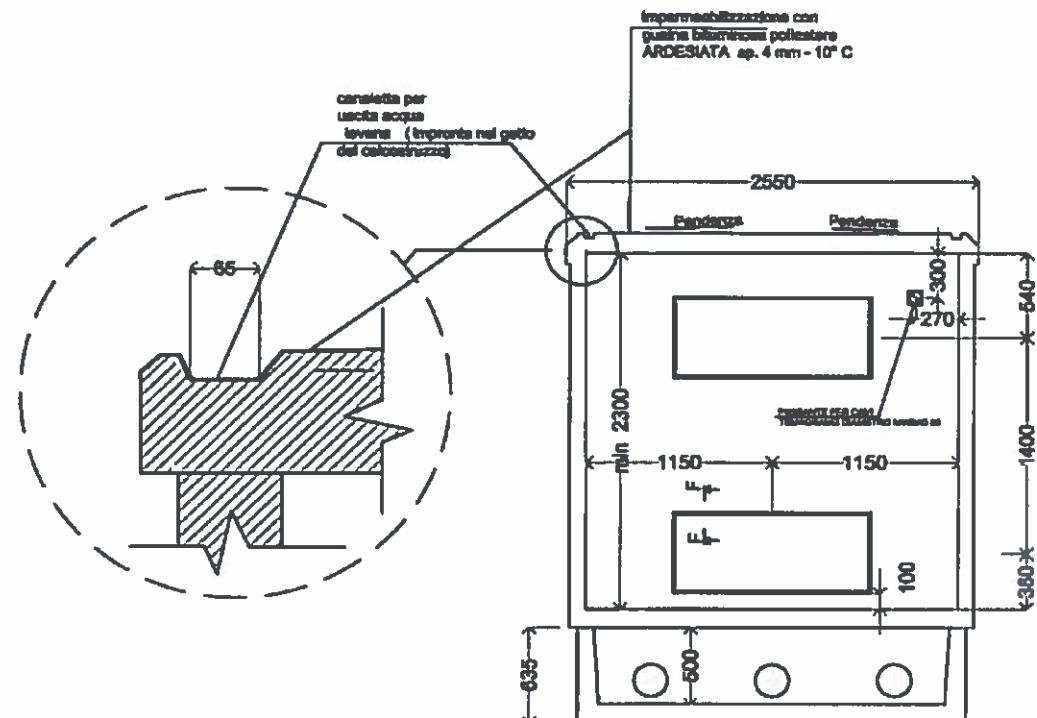


SEZIONE B - B



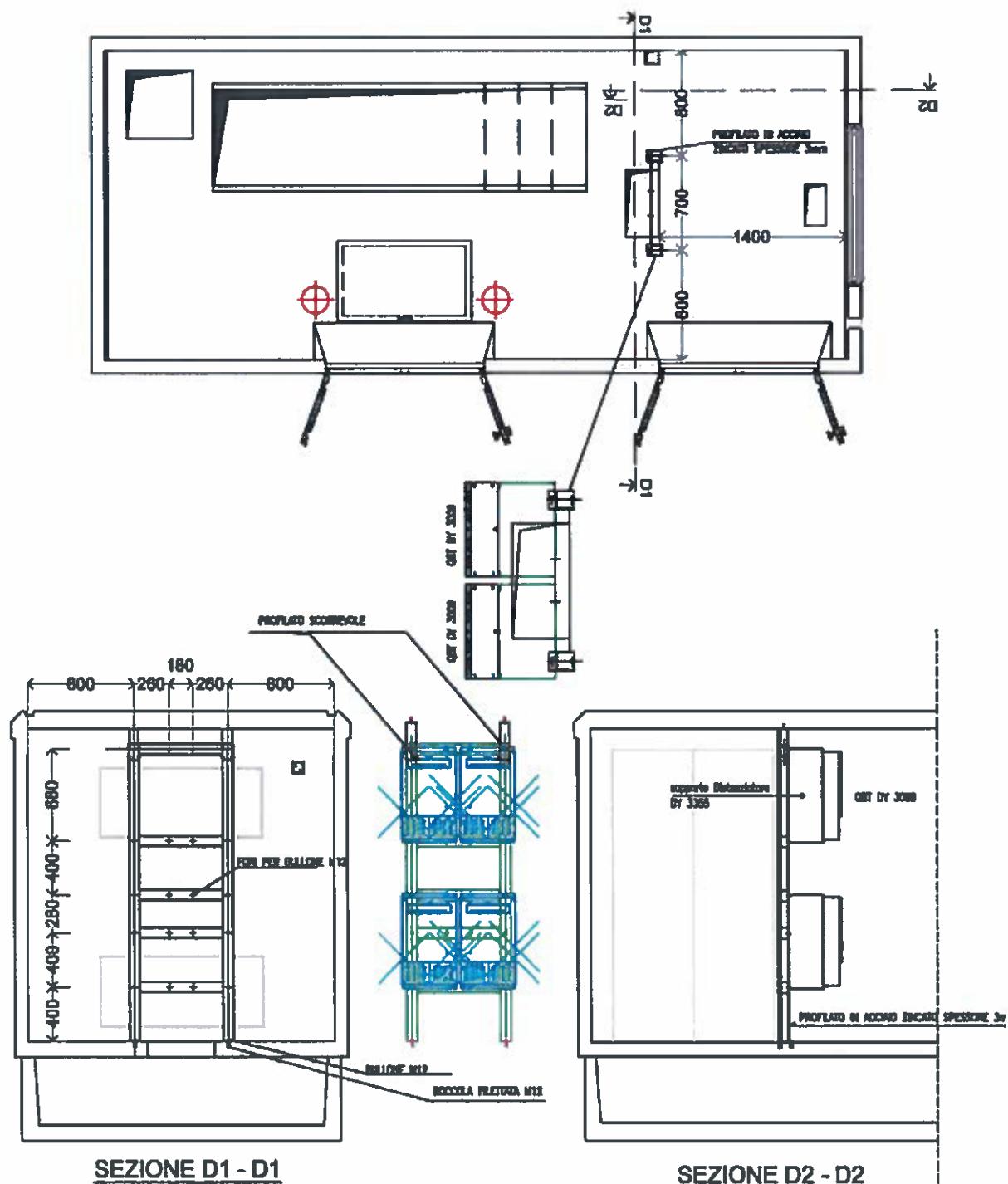
SEZIONE C - C

Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.



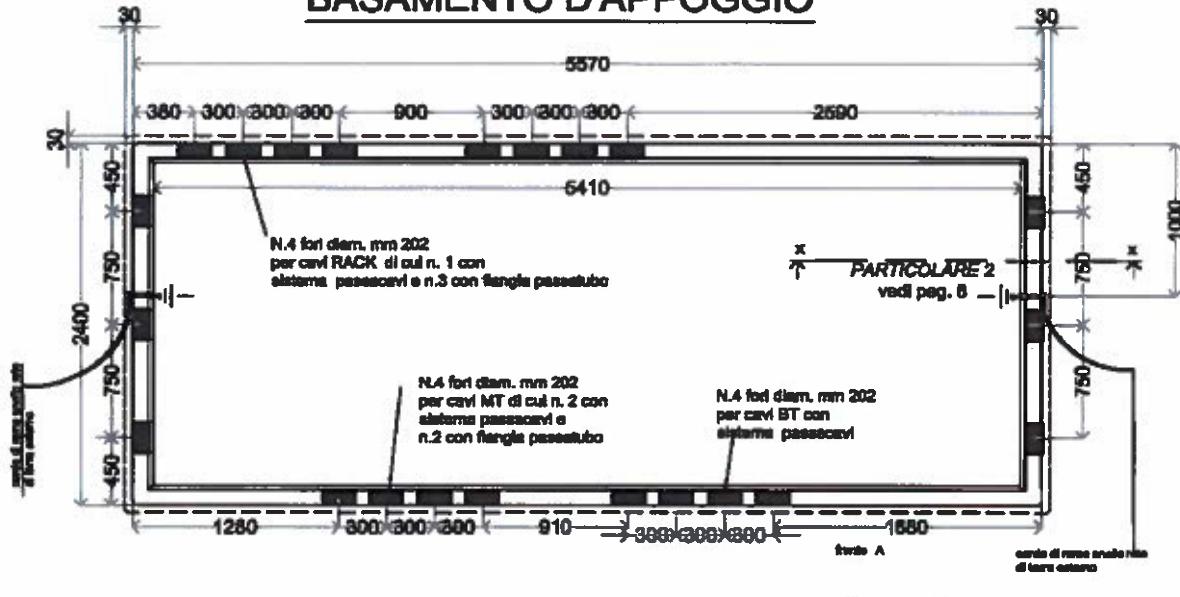
Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

**Particolare Supporto
per montaggio quadri BT**

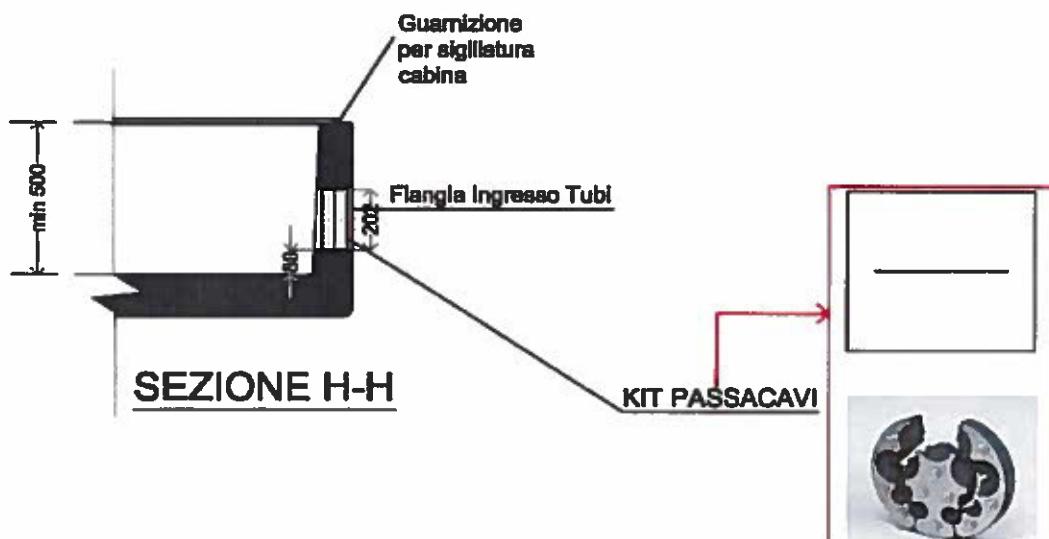


Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

BASAMENTO D'APPOGGIO

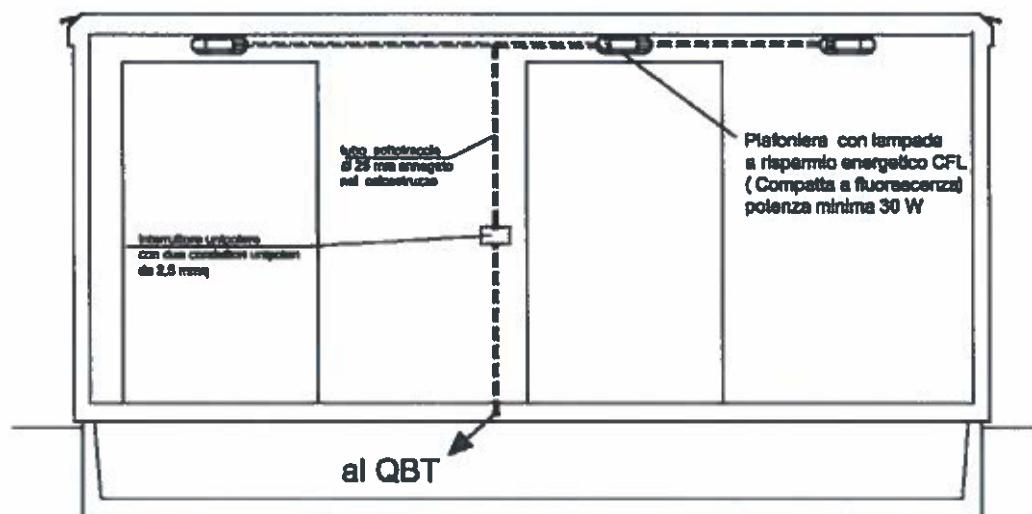
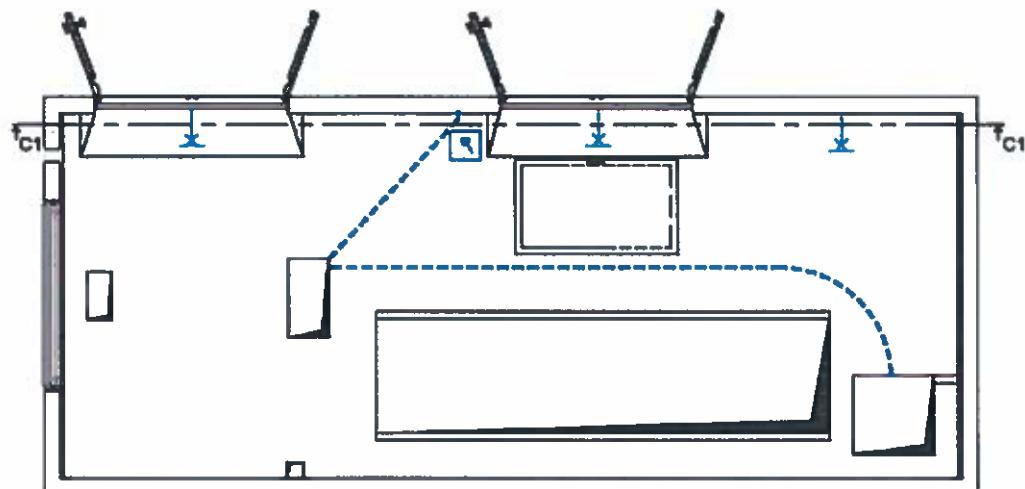


emulsione bituminosa applicata sulle facciate della vasca



Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

IMPIANTO ELETTRICO

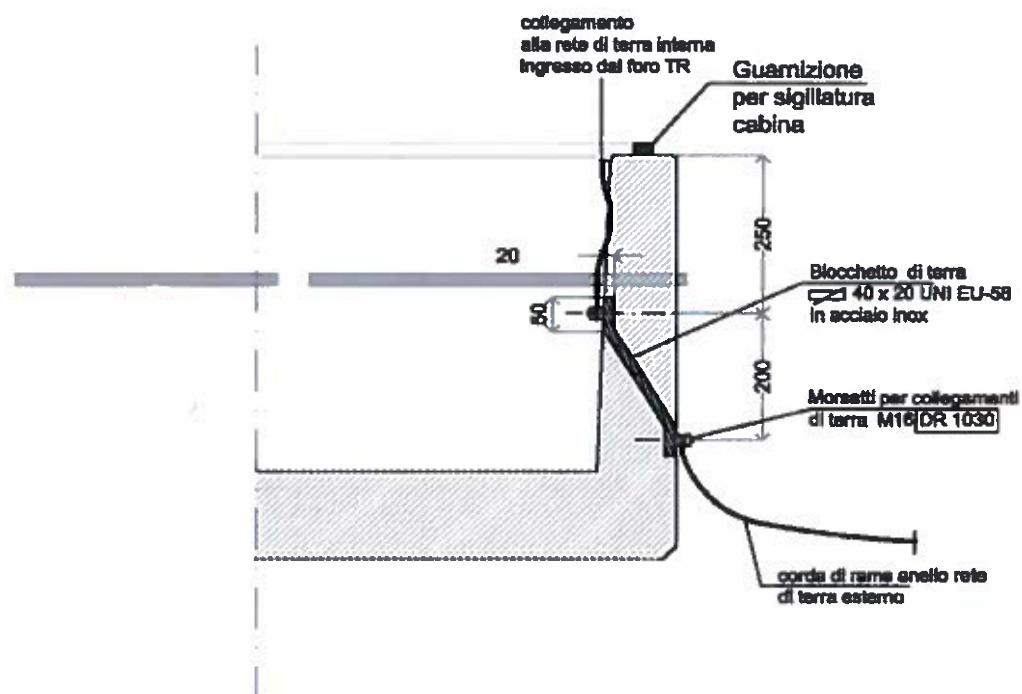


SEZIONE C1 - C1

DG 2061

Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

Rev. 07
19/12/2011



SEZIONE x - x
PARTICOLARE 2

connettore
interno - esterno / rete di terra

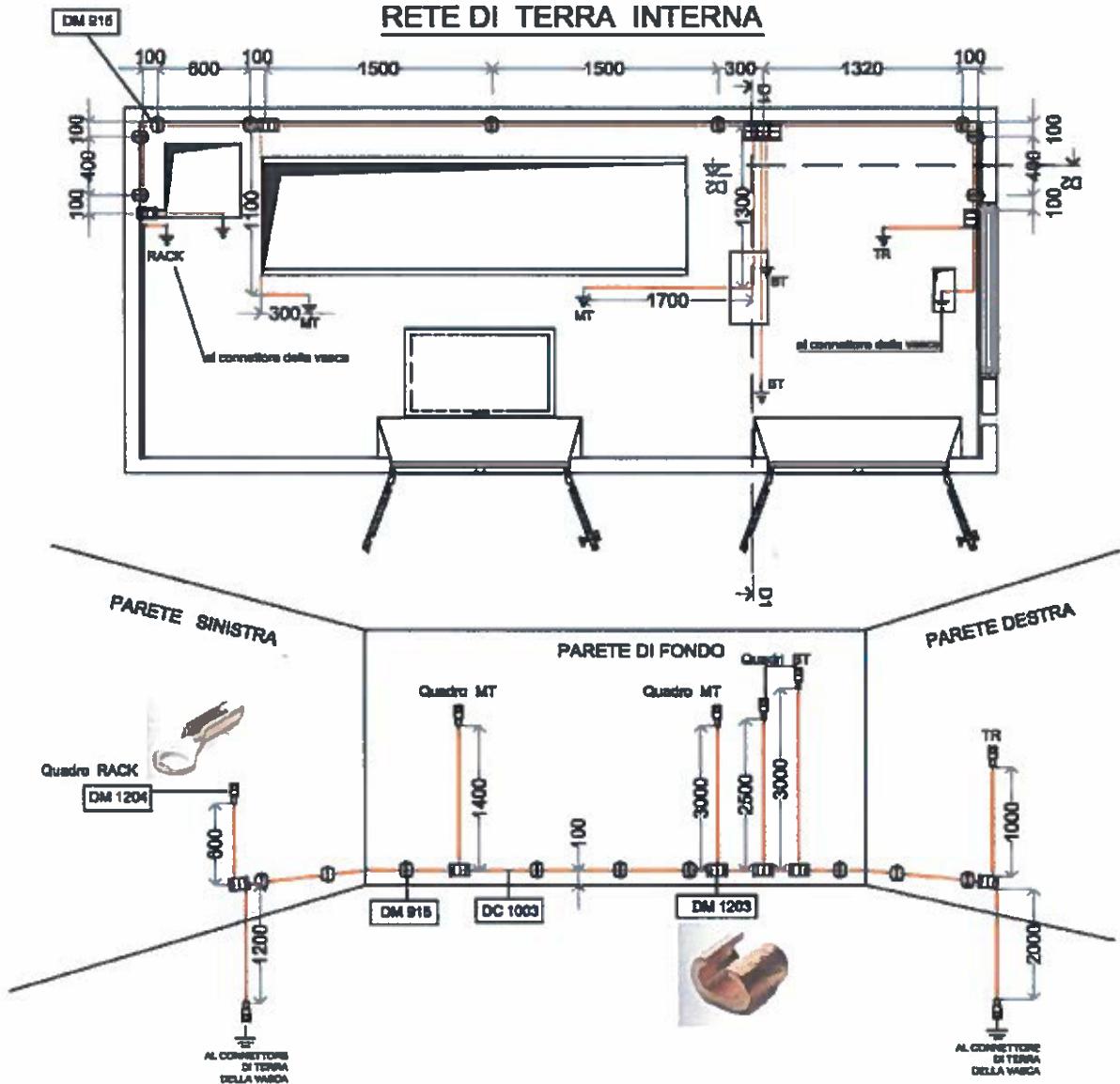
Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

DG 2061

Rev. 07

19/12/2011

RETE DI TERRA INTERNA



SIGLA	DESCRIZIONE	QUANTITA'
DC 1003	Conduttore a corda di rame Ø 7,58 sez. 35 mmq	mt 22,50 (*)
DM 915	Monsetto portante per condutture di terra	n. 9
DM 1203	Monsetto bifilare a compressione	n. 8(*)
DM 1204	Capocorda a compressione	n. 8(*)

(*) N.B.: le quantità di questi materiali devono essere in ogni caso adeguate al numero di quadri BT richiesti in specifica d'ordine.

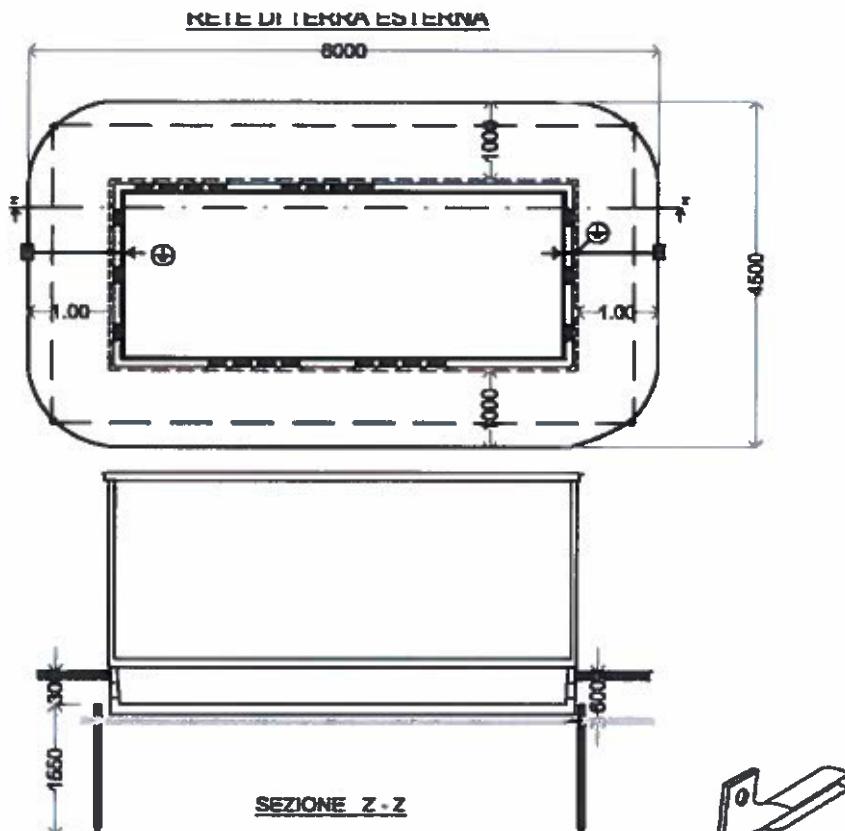
Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

DG 2061

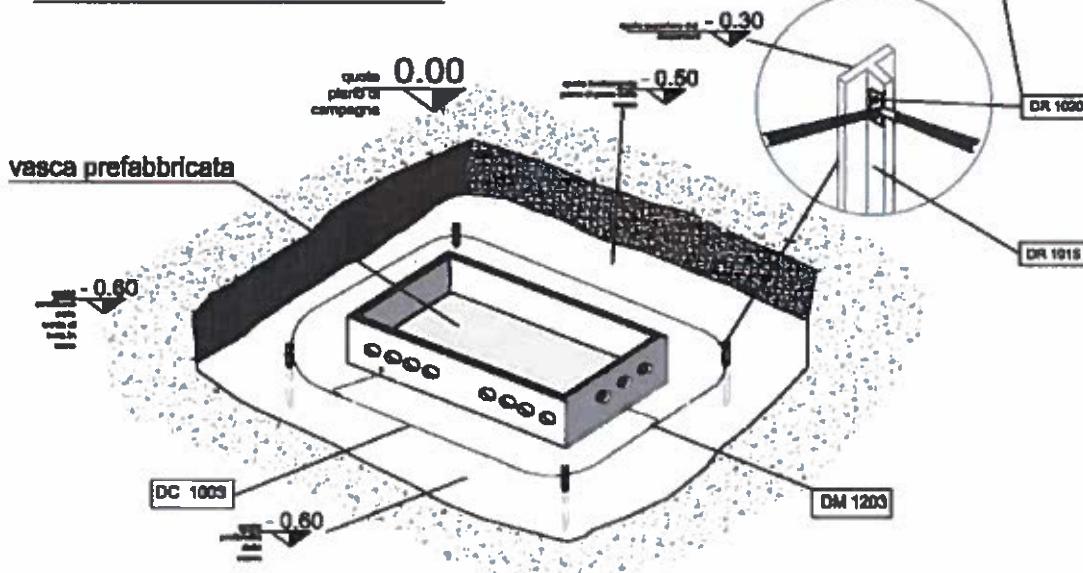
Rev. 07

19/12/2011

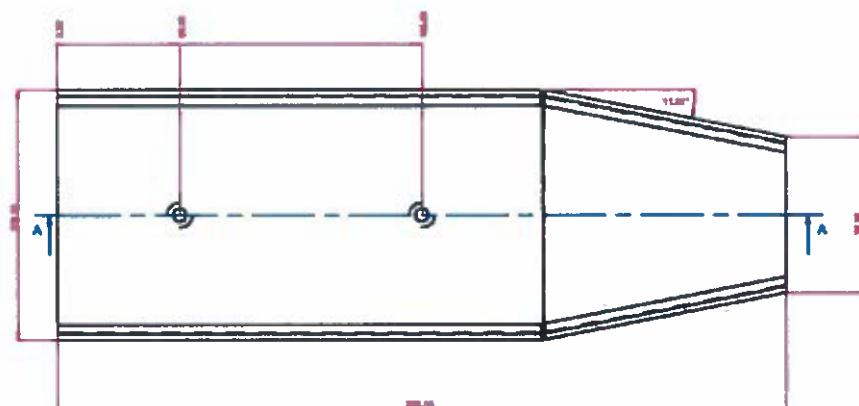
SIGLA	DESCRIZIONE	QUANTITÀ
DR 1016	Piedistallo di ferro in profilato flessibile (diametro cm. 1,50)	N. 4
DC 1000	Conduttore e rotola di rame / 7,50 metri con 35 mmq	m. 27,00 circa
DM 1203	Motore bilanciato a compressione	N. 2
DR 1020	Cappuccio a comparsa e difesa per corda di rame 7,50 con attacco piano a due ferri per piedistallo	N. 4



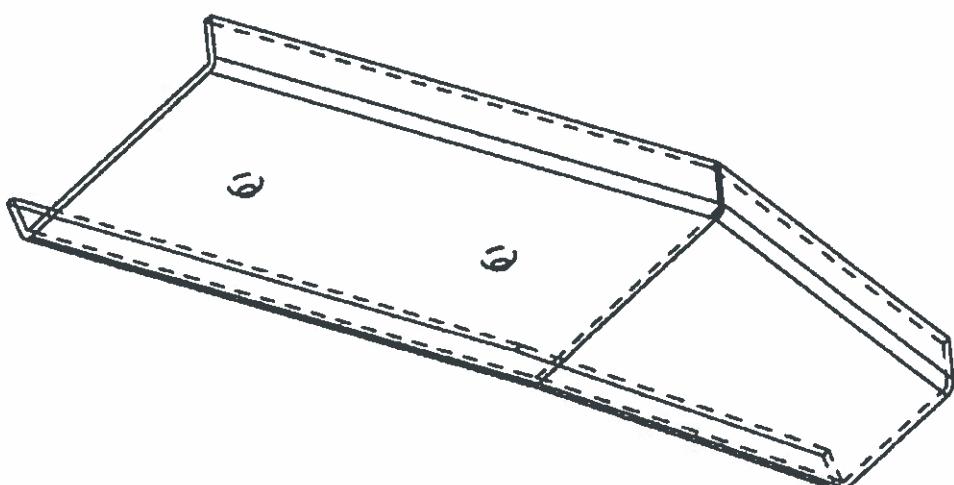
PARTICOLARE SCAVO • RETE DI TERRA



Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.



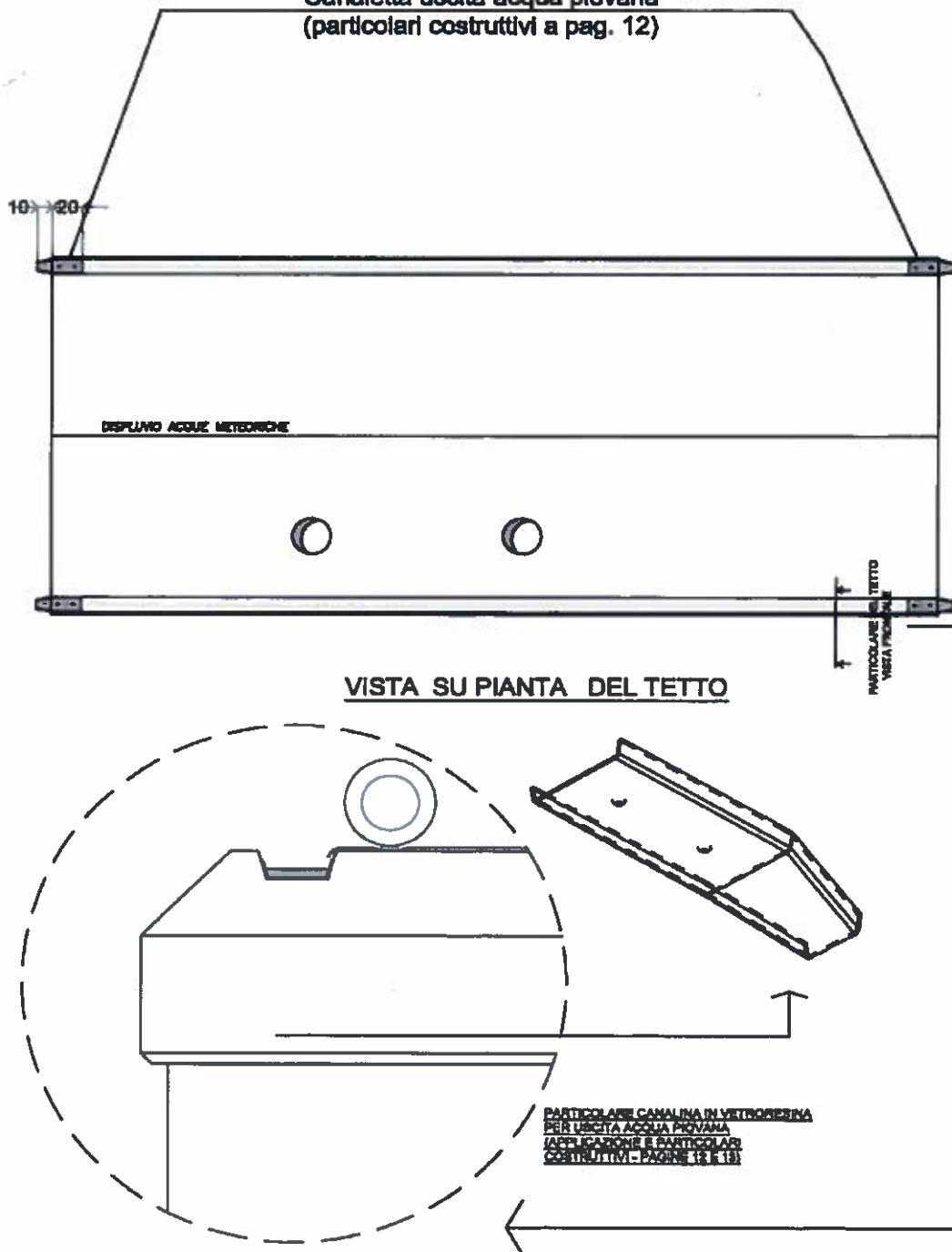
VISTA SU PIANA



PARTICOLARE CANALINA IN VETRORESINA
PER USCITA ACQUA PIOVANA

Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.

**Canaletta uscita acqua piovana
(particolari costruttivi a pag. 12)**





E-DIS-21/01/2019-0032773

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/NOR/ZO-VR-VI/UOR-BAG

Spett.le

COMUNE BASSANO DEL GRAPPA
AREA 5 - URBANISTICA
Piazza Castello degli Ezzelini, 11
36061 Bassano d. G. VI
PEC: bassanodelgrappa.vi@cert.ip-veneto.net

Oggetto: richiesta nuovo parere per spostamento cabina elettrica di trasformazione in Via Cà Dolfin a Bassano del Grappa (VI) a seguito integrazione nuova proposta progettuale.

Con riferimento a quanto ad oggi intercorso, all'incontro presso i vostri uffici in data 08/05/2017, alla nostra PEC del 04/09/2017, alla successiva vostra PEC (ricevuta con ns protocollo E-DIS-20/04/2018-0246707) di integrazione con nuova proposta progettuale (indicata nella Tavola 2 - Stato di Progetto, del 11/04/2018 del Geom. Moro Luigi), esprimiamo, in merito alla stessa e per quanto di nostra competenza, il nostro PARERE FAVOREVOLE.

Precisando che la cabina elettrica esistente di cui in oggetto, è situata su terreno di nostra proprietà, regolarmente autorizzata dal punto di vista urbanistico ed esercita secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di impianti elettrici, come già espresso nelle nostre precedenti comunicazioni, è possibile valutare una richiesta di preventivo di spesa per lo spostamento della cabina elettrica e dei relativi impianti elettrici di media e di bassa tensione, afferenti alla stessa. Oltre agli oneri di spesa per lo spostamento dei nostri impianti elettrici, da quantificarsi a fronte di una formale richiesta di preventivo, sarà necessaria la realizzazione, a spese e cura del richiedente lo spostamento, di un nuovo manufatto cabina come indicato nel progetto suddetto, conforme alla Specifica Enel DG2061 edizione 8.

Ribadiamo che il nuovo manufatto cabina dovrà aver accesso da strada aperta al pubblico, in qualsiasi ora del giorno e della notte, sia per il personale che per un autocarro con portata a pieno carico pari a 180 q.li. In merito a questo aspetto, nella nuova soluzione progettuale proposta di cui sopra, è previsto che l'accesso alla nuova cabina avvenga tramite una proprietà privata confinante. Affinché tale soluzione sia eseguibile, (come da voi precisato nella vostra PEC), la proprietà di tale area di passaggio dovrà stipulare a favore di e-distribuzione spa, un regolare atto di costituzione di servitù di passaggio, dalla strada comunale alla nuova cabina.

Il nuovo manufatto cabina, previsto nella tavola di progetto suddetto, sarà utilizzato da e-distribuzione spa per poter realizzare al suo interno una propria trasformazione MT/BT e quindi per poter effettuare distribuzione alla propria rete elettrica di bassa tensione.

Ricordiamo che la nuova cabina dovrà essere dotata del titolo abilitativo alla costruzione previsto dal "Testo Unico per l'Edilizia" D.P.R. n° 380 del 2001 (Permesso di Costruire rilasciato dal Comune o Dichiarazione di Inizio Attività valida) e che ai fini del rispetto dell'obiettivo di qualità per il campo magnetico, previsto pari a 3 microTesla dall'art.4 del DPCM 08/07/2003, all'esterno della cabina, per una fascia di 2 metri, non dovranno esserci aree gioco per l'infanzia o ambienti scolastici o abitativi, o comunque luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere (cosiddette "aree sensibili").

Attorno alla cabina dovrà essere comunque presente una fascia di terreno di 2 metri, mantenuta libera da qualsiasi altra struttura e/o impedimento, per consentire interventi di manutenzione all'impianto di terra (dispersore) funzionale all'esercizio dell'impianto.

La proprietà dovrà rilasciare ad e-distribuzione spa, regolare servitù di elettrodotto del tipo inamovibile per il nuovo fabbricato cabina e per tutte le linee MT afferenti la stessa (se ubicate in proprietà privata).

Teniamo a precisare nuovamente che la realizzazione degli impianti elettrici occorrenti al soddisfacimento della richiesta di spostamento sarà da considerarsi subordinata all'autorizzazione amministrativa, da rilasciarsi da parte della Provincia ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della legge della Regione Veneto 6 settembre 1991 n. 24, ed alle eventuali prescrizioni in essa contenute. Tale iter potrà avere avvio dopo il pagamento del preventivo di spesa e la realizzazione della nuova cabina.

Ricordiamo che il manufatto cabina esistente, sarà oggetto di vendita con procedura di asta pubblica.

Il nostro ufficio tecnico, nella persona del sig. Granello C. (0444093936) o del sig. Degan L. (0418214400) rimangono a disposizione per ogni ulteriore necessità o chiarimento.

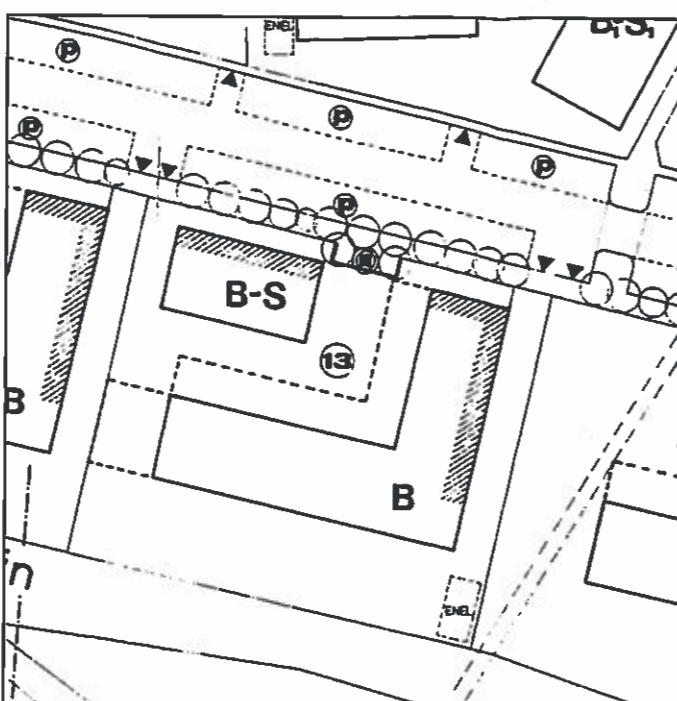
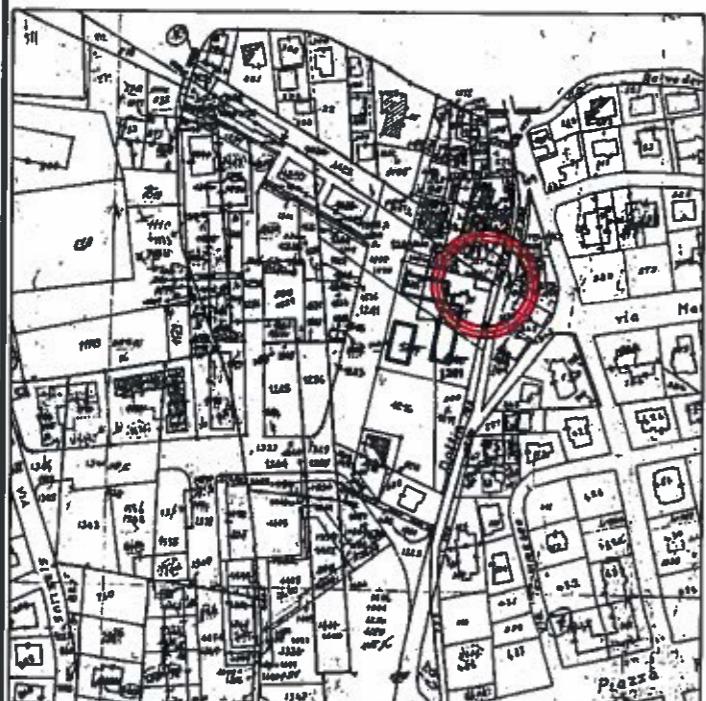
Cordiali saluti.

Luca Alfonsi
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
ESTRATTO DI MAPPA
Scala 1: 2000
FOGLIO 10° m.m. 1381 sub 1

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
ESTRATTO P.R.G.
Scala 1: 500
FOGLIO 10° m.n. 1381 sub 1



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

CONO DI VISTA N.



CONO DI VISTA N. 3



CONO DI VISTA N. 3



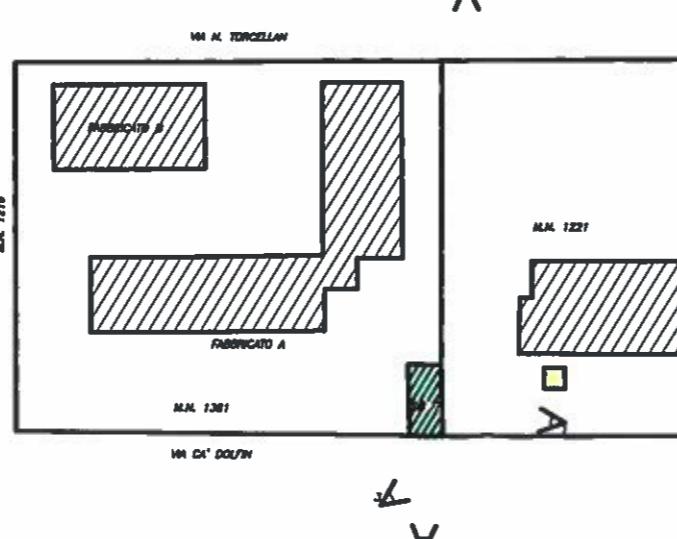
CONO DI VISTA N. 4



ZONA	ELABORATO	COMUNE
1	STATO di FATTO	BASSANO DEL GRAPPA
ESTRATTI - PLANIMETRIE - PIANTE		PROVINCIA VICENZA
PROGETTO	Permesso di Costruire per costruzione di cabina elettrica	DATA 11.04.2018
COMMITTENTE	COSTRUZIONI IMMOBILIARI s.r.l.	SCALA DISSEZIONE 1 : 500
FIRME		
<p>MORO LUIGI GEOMETRA</p> <p>via don G. GUERRA, n. 14 - 31030 BASSANO DEL GRAPPA (VI)</p> <p>TEL/FAX 0424-363336 340-3501886</p> <p>C.F. MOR LU 72723 A083U P. IVA 03806790263</p>		

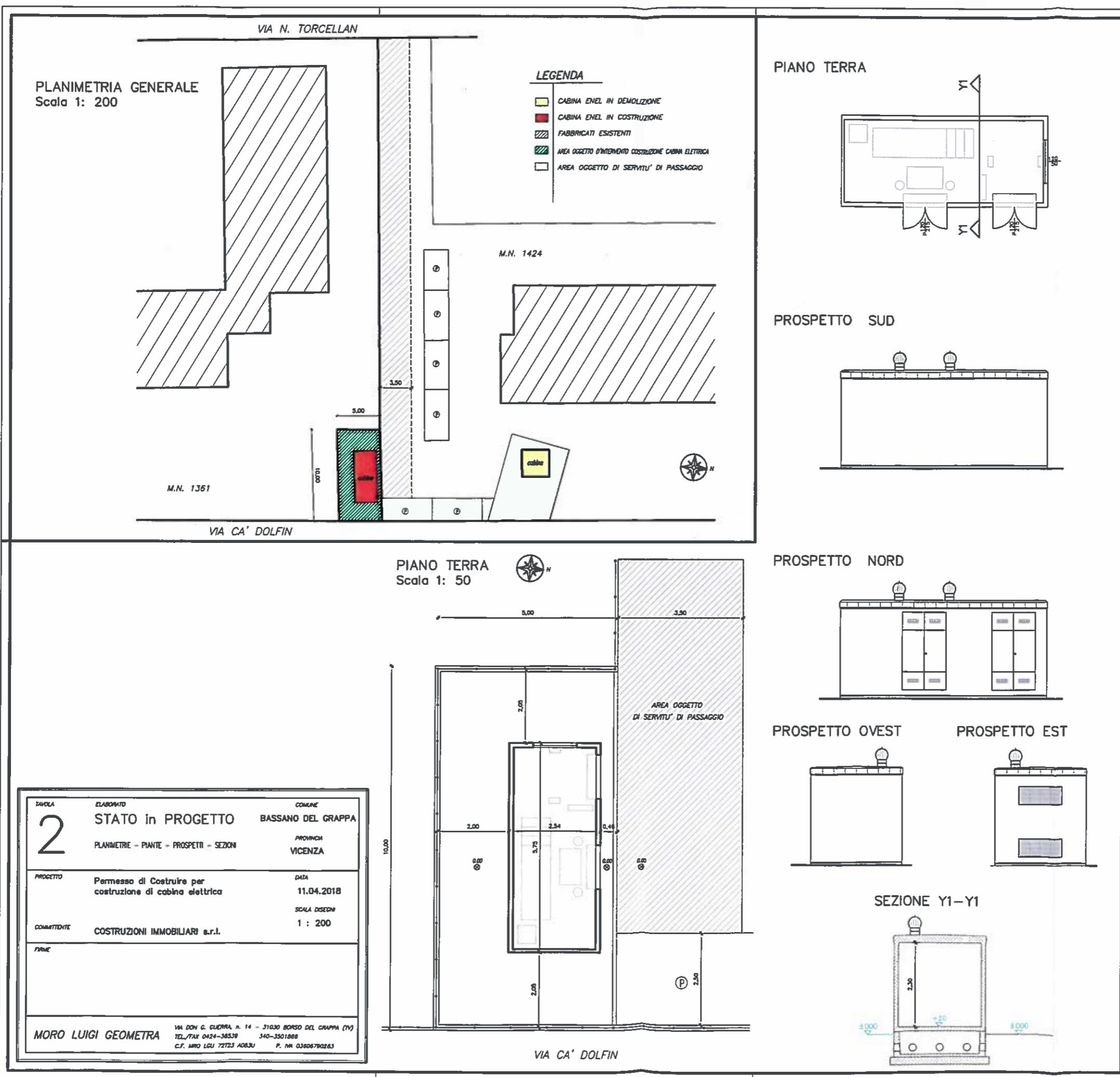
PLANIMETRIA GENERALE
Scala 1: 500
FOGLIO 10° m.n. 1381 sub 77

FOILED TO MR. 1981 888 77



LEGEND

-  CABINA ESIST. IN DEMOLIZIONE
 -  FABBRICAT. ESISTENTI
 -  AREA OGGETTO D'INTERVENTO COSTRUZIONE CABINA ELETTRICA



Comune di Bassano del Grappa

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
CONCESSIONE PERMESSO CONCESSIONE
Il presente disegno fa parte della pratica n. <u>556</u> Q.E.
a nome <u>COSTRUZIONI BASSO</u>
esaminato e approvato il giorno _____

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI VIA CA' DOLFIN

20 FEB. 1997

Adottato con deliberazione

della Giunta Comunale
N. 375 In data 09/03/97

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Proc. Ravasio S. fino
IL PRESIDENTE
Cesare Lampertico

Piano di Assetto della parte inattuata (Art. 59 L.R. 27 Giugno 1985 n.61)

Renzo Stevan
RENZO STEVAN
ARCHITETTO
Via Agarano, 149/a
36061 Bassano / VI
Tel. 0424/503854



Approvato con deliberazione

del Consiglio Comunale 15 DIC 1997
IL SEGRETARIO GENERALE Il Presidente
Dott. Raffaele Savio

NORME DI ATTUAZIONE

Art. 22 - Verde pubblico attrezzato.

L'area individuata nelle tavo. 3 e 4, destinata a verde pubblico attrezzato, sarà oggetto sia di progettazione tecnica delle opere di attrezzatura che di approfondita progettazione ambientale, in funzione delle relazioni funzionali, e degli effetti ambientali dell'area rispetto ai percorsi ed alle piazze pedonali immediatamente adiacenti.

Il progetto, prevedendo le dotazioni di attrezzature per il gioco, le attività sportive di piccoli gruppi (tennis, pallavolo), la sosta ed il riposo previste nel P.P.E., potrà rivederne la distribuzione planimetrica salvaguardando il più possibile la dotazione reale di verde (a prato, con alberature etc.).

Mentre i percorsi pedonali all'interno dell'area avranno superfici simili a quelle di cui al precedente art. 21, si prevederanno pavimentazioni appropriate e continue (p.es. cemento lisciato etc., con esclusione di manti bituminosi) per il campo per le attività sportive ed il pattinaggio, e per la pista ciclabile.

Speciale attenzione sarà rivolta all'area per il gioco dei bambini.

Per le parti dell'area immediatamente adiacenti alle strade veicolari, si prevederanno adeguate recinzioni di protezione, preferibilmente con ampie fascie a siepe con arbusti folti, con profondità efficace anche alla protezione dai rumori stradali.

Art. 24 - Servizi ed impianti tecnologici.

Sono indicati nelle tavv. 6, 7 e 8 del P.P.E. gli schemi degli impianti tecnologici e dei servizi relativi alle opere di urbanizzazione specifiche del P.P.E. ed alle reti tecnologiche di più ampio raggio che interessano l'area stessa.

Il progetto esecutivo dovrà attenersi alle specifiche prescrizioni, già recepite nelle indicazioni di massima di cui sopra, che saranno fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale e degli altri Enti erogatori dei servizi cui sarà sottoposto per le relative approvazioni.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla possibile esecuzione di sedi polivalenti per gli impianti, che con opportuni accorgimenti permettano di riunire nello stesso contenitore il maggior numero di reti di erogazione: ciò allo scopo di ridurre e razionalizzare le operazioni di scavo e di esecuzione e di migliorare le operazioni di gestione e di manutenzione degli impianti stessi.

Ogni previsione riguardante sedi tecniche (cabine, armadi,

contenitori ecc.) aggiuntive rispetto a quelle già individuate nel P.P.E. (per es. cabine ENEL interrate) dovrà evitare ogni negativo impatto visuale nel contesto dell'arredo e delle scelte generali del P.P.E..

La localizzazione e la scelta degli apparecchi illuminanti e dei relativi sostegni (impianto di illuminazione pubblica) dovranno essere finalizzate:

- a) al rispetto dei criteri funzionali e delle caratteristiche formali di cui ai precedenti artt. 21 e 22, con lo scopo di evitare l'affollamento di elementi eterogenei, integrando possibilmente i corpi illuminanti ad altre strutture fisse;
- b) alla realizzazione di situazioni di illuminamento diverse per le varie aree funzionali (strade e verde, percorsi pedonali, spazi di relazione) e mirate alle rispettive caratteristiche e modalità d'uso.

Nell'area abitata a verde pubblico è facoltà dell'Amministrazione Comunale previa Convenzione, concedere l'autorizzazione all'installazione di vasche di raccolta delle acque meteoriche provenienti dal lotto n°17, in modo da poterne usufruire per l'irrigazione dell'area stessa; le vasche dovranno essere posizionate ad una profondità tale da non limitare il trattamento del verde.

Essendo la localizzazione degli edifici precisata negli articoli di cui al titolo II delle presenti norme, e individuata planimetricamente nelle tavo. 4 e 5 del P.P.E., si prescrive la predisposizione e l'esecuzione degli allacciamenti dalle reti tecnologiche alle aree private edificabili prima della esecuzione delle pavimentazioni stradali (e dei parcheggi) e dei percorsi e spazi pedonali pubblici.

Comune di Bassano del Grappa



PIANO PARTICOLAREGGIATO DI VIA CA' DOLFIN

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE

Il Disegno è stato approvato dalla pratica n. 556 /CE

COSTRUZIONI BAHN

09.07.97

Piano di Assetto della parte inattuata (Art. 59 L.R. 27 Giugno 1985 n°61)

RENZO
STEVAN
ARCHITETTO
[Signature]
Via Angarano, 149/b
36061 Bassano / VI
Tel. 0424/503864



Adottato con deliberazione
della Giunta Comunale
N. 375 in data 09.09.97
IL PRESIDENTE *[Signature]* IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Proc. Raffaele Savino

Tav. 4

Scala 1:500

PARAMETRI EDIFICATORI ED INDICAZIONI PARTICOLARI

Approvato con deliberazione
del Consiglio Comunale
N. 1832 in data 18.10.1997

SEGRETERIO GENERALE
Dott. Raffaele Savino

IL PRESIDENTE
[Signature]

LEGENDA



AMBITI DI EDIFICAZIONE INTERRATA

AMBITI DI POSSIBILE EDIFICAZIONE



AREE OBBLIGATORIAMENTE COPERTE

S

TIPOLOGIA EDILIZIA A SCHIERA

B

TIPOLOGIA EDILIZIA A BLOCCO



INGRESSI VEICOLARI



ACCESSO ALLE AUTORIMESSE LOTTO 17



PUNTI RACCOLTA MMONDIZIE



AREE ATTREZZATE DI RELAZIONE



SUPERFICI A VERDE



PIANTE A MEDIO ED ALTO FUSTO



PARTE DI EDIFICO NELLA QUALE E' AMMESSA LA DESTINAZIONE PER ATTIVITA PROFESSIONALI E DIREZIONALI P PRIMO



DELIMITAZIONE MASSIMA DELLE SUPERFICI COMMERCIALI AL PIANO TERRA DEL LOTTO n° 17



P TERRA COMMERCIALE CON VOLUMETRIA ADIBITA A VANO TECNICO PER IL PASSAGGIO DELLE RETI TECNOLOGICHE (ART 7 N.T.A)



ATTRAVERSAMENTI DI COLLEGAMENTO TRA LA PIAZZA PEDONALE E IL MARCIAPIEDE PUBBLICO (ART 17 N.T.A)



PARCHEGGI PUBBLICI



ATTRAVERSAMENTI DI COLLEGAMENTO
TRA LA PIAZZA PEDONALE E IL MARCIAPIEDE
PUBBLICO (ART 17 NTA)



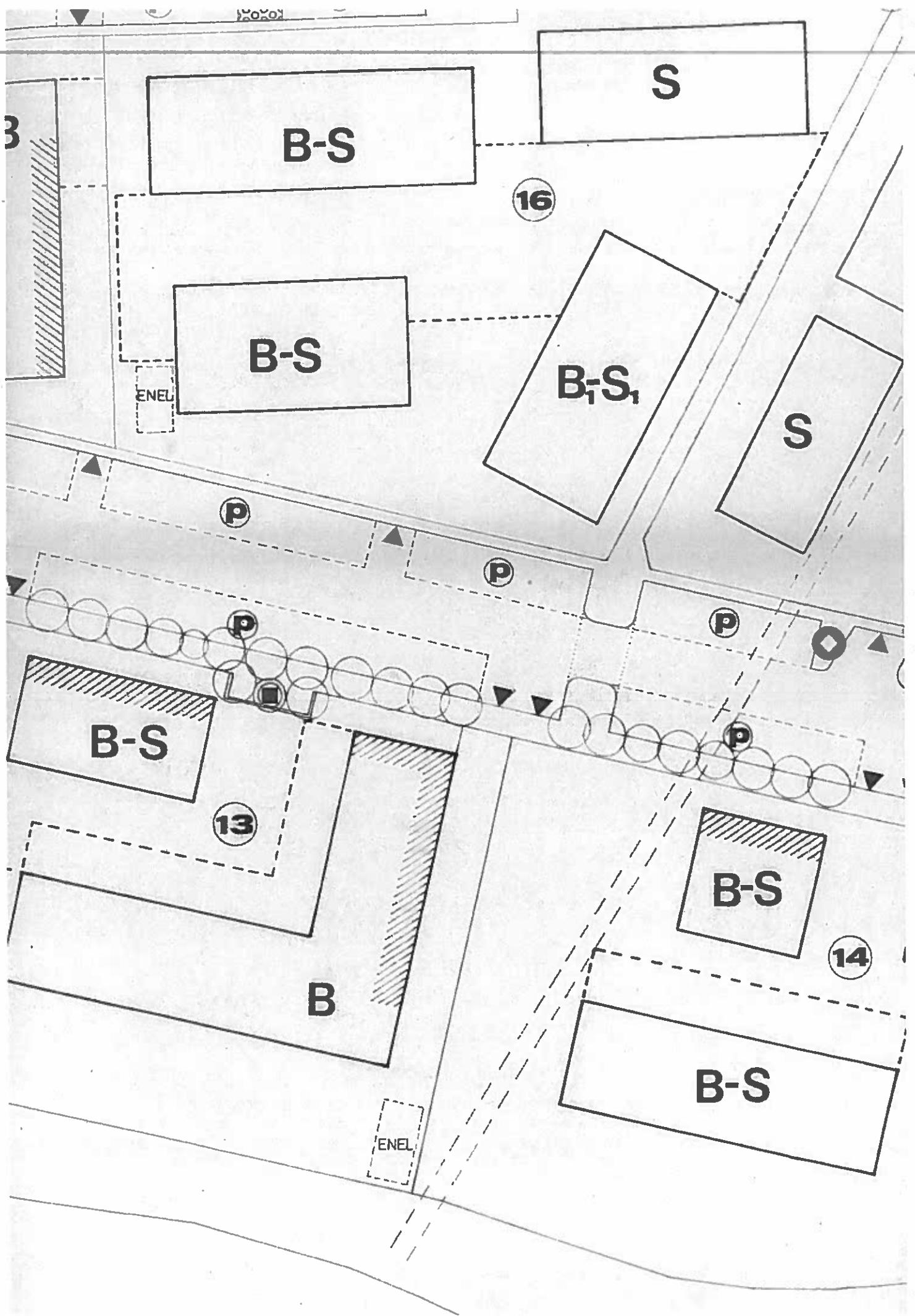
PARCHEGGI PUBBLICI



PROFILI REGOLATORI (TAV n° 5)



PUNTO DI RIFERIMENTO A QUOTA:000 PER IL CALCOLO
DELLE VOLUMETRIE E DELLE ALTEZZE NEL LOTTO n°17 (ART.7 N.T.A.)



Comune di Bassano del Grappa

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI VIA CA' DOLFIN

Progetto Esecutivo

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE

Il presente disegno fa parte della pratica n. 130 /G.E.

a nome COSTRUZIONI BANO SRL

esaminata in data 18 FEB. 1998

Bano Mario
COSTRUZIONI BANO srl
Via S. Giacomo 11/c, 69/A
36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)
tel. 0424/503850
C.F. 0211221970245
R.D. N. 201054 - REG. I. TRIB. VI N. 5979



PARTICOLARI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

ENEL - SIP - CABINE ENEL INTERRATE

SCALA : 1:10 1:50

DATA : 23 GEN. 1997

RENZO
STEVAN
ARCHITETTO
Via Angarano, 149/a
36061 Bassano / VI
Tel. 0424/503854



TAVOLA n°
12

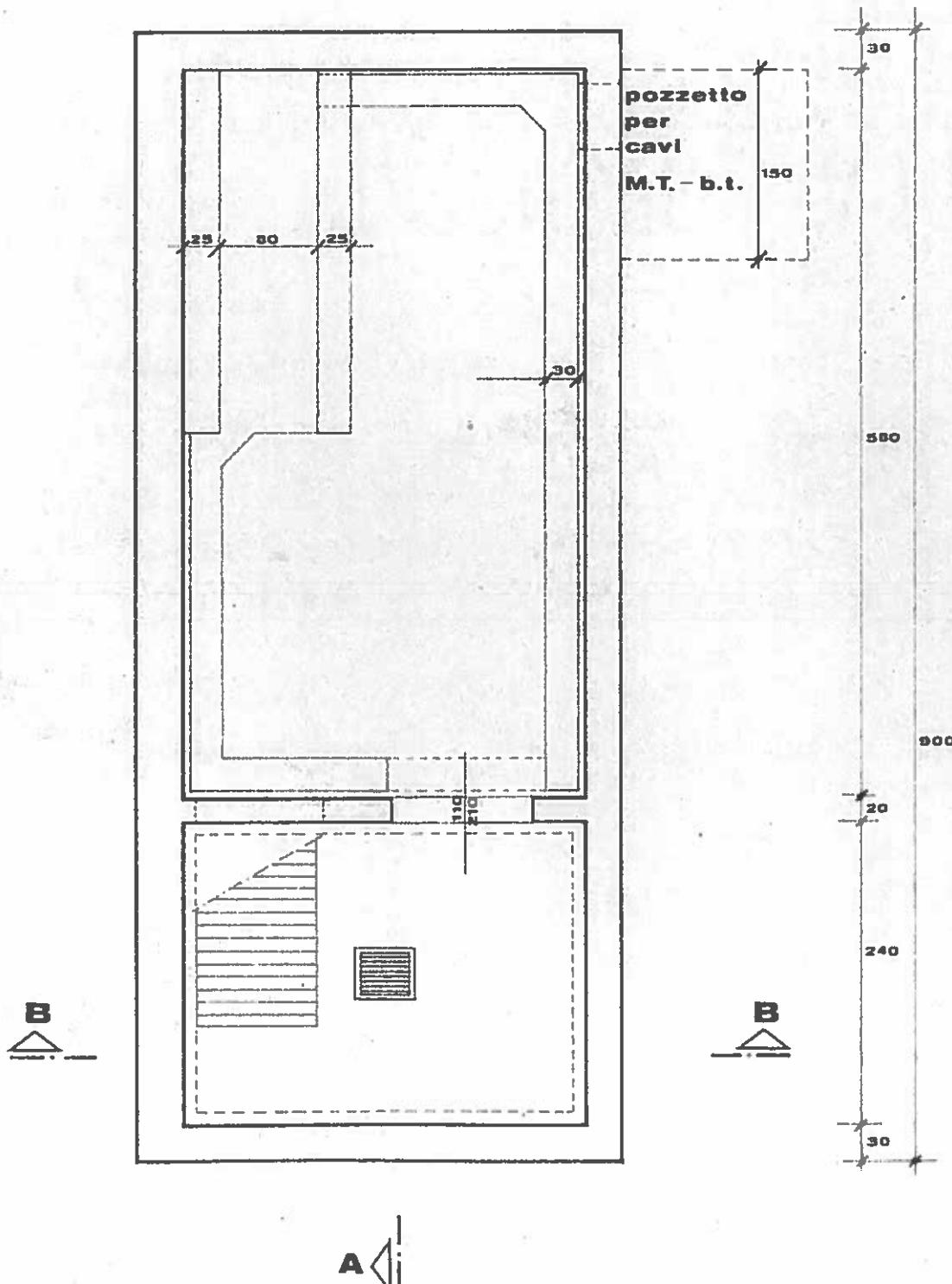
renzo stevan architetto
maurizio pastorello architetto

36061 bassano del g. via angarano 149/a t. 0424/503854

36061 bassano del g. via torcellan 7 t. 0424/525036

CABINE ENEL INTERRATE

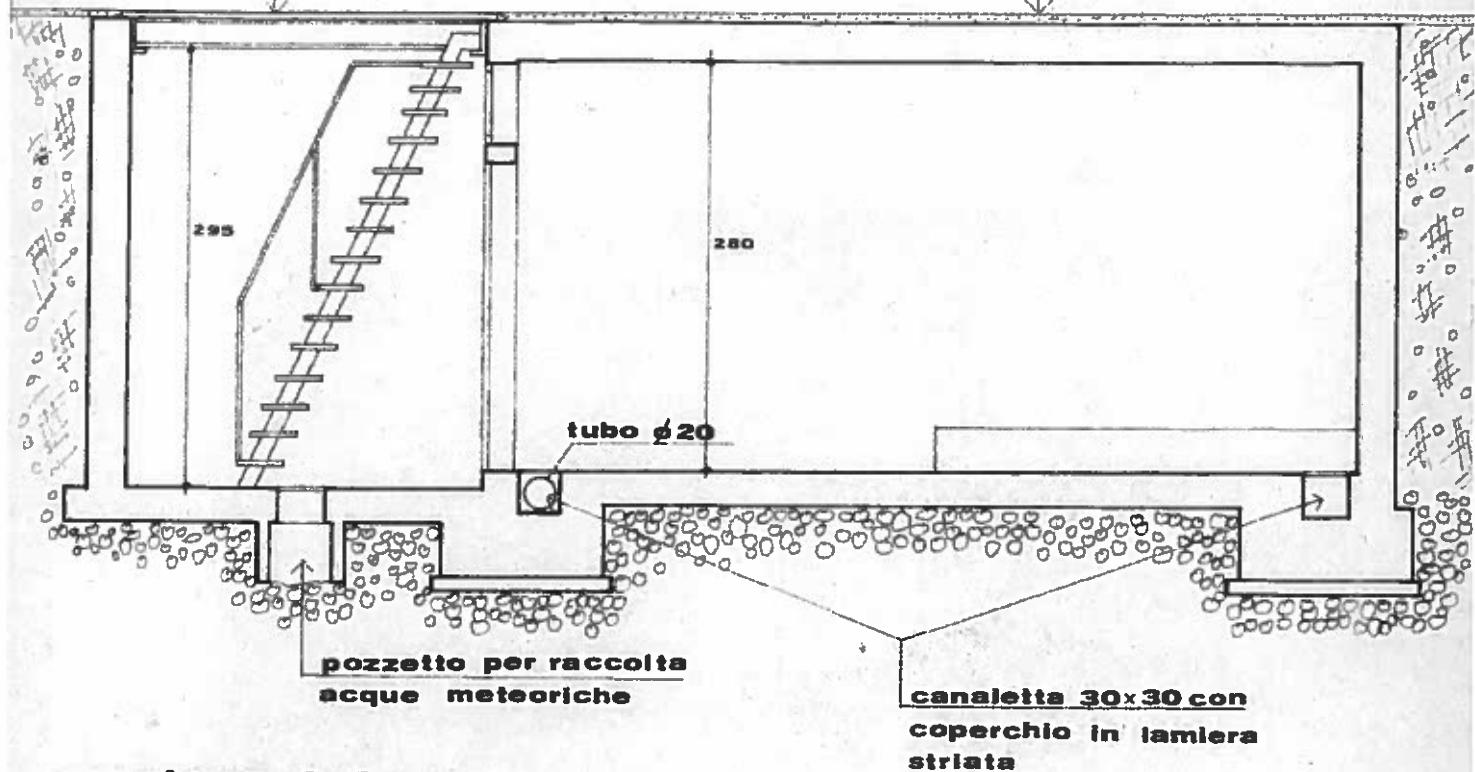
A



pianta 1:50

**copertura con griglia in
ferro praticabile ed apribile**

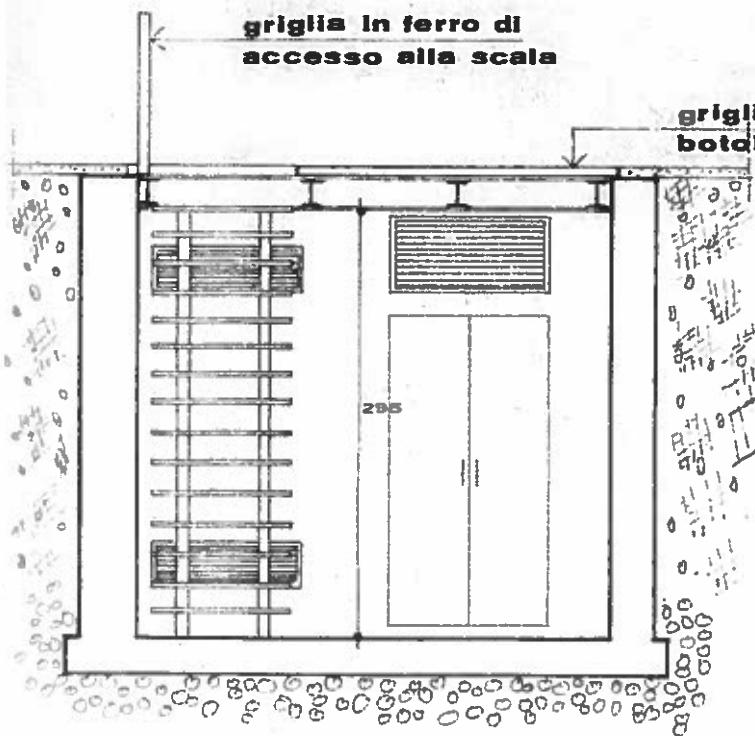
**pavimentazione o
terreno vegetale**



sez. A-A

**griglia in ferro di
accesso alla scala**

**griglia in ferro per
botola trasformatore**



sez. B-B

Comune di Bassano del Grappa

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI VIA CA' DOLFIN

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
SETTORE URBANISTICA

23 GEN. 1997

N.

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE

Il presente disegno fa parte della pratica n. 130 /C.E.

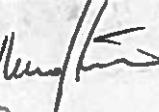
COSTRUZIONI BANDO SRL

18 FEB. 1998

Progetto Esecutivo

RETE DI ADDUZIONE ENEL E SIP

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

RENZO STEVAN 
ARCHITETTO
Via Angarano, 149/a
36061 Bassano / VI
Tel. 0424/503854

SCALA : 1:500

DATA :

TAVOLA n.




renzo stevan architetto
maurizio pastorello architetto

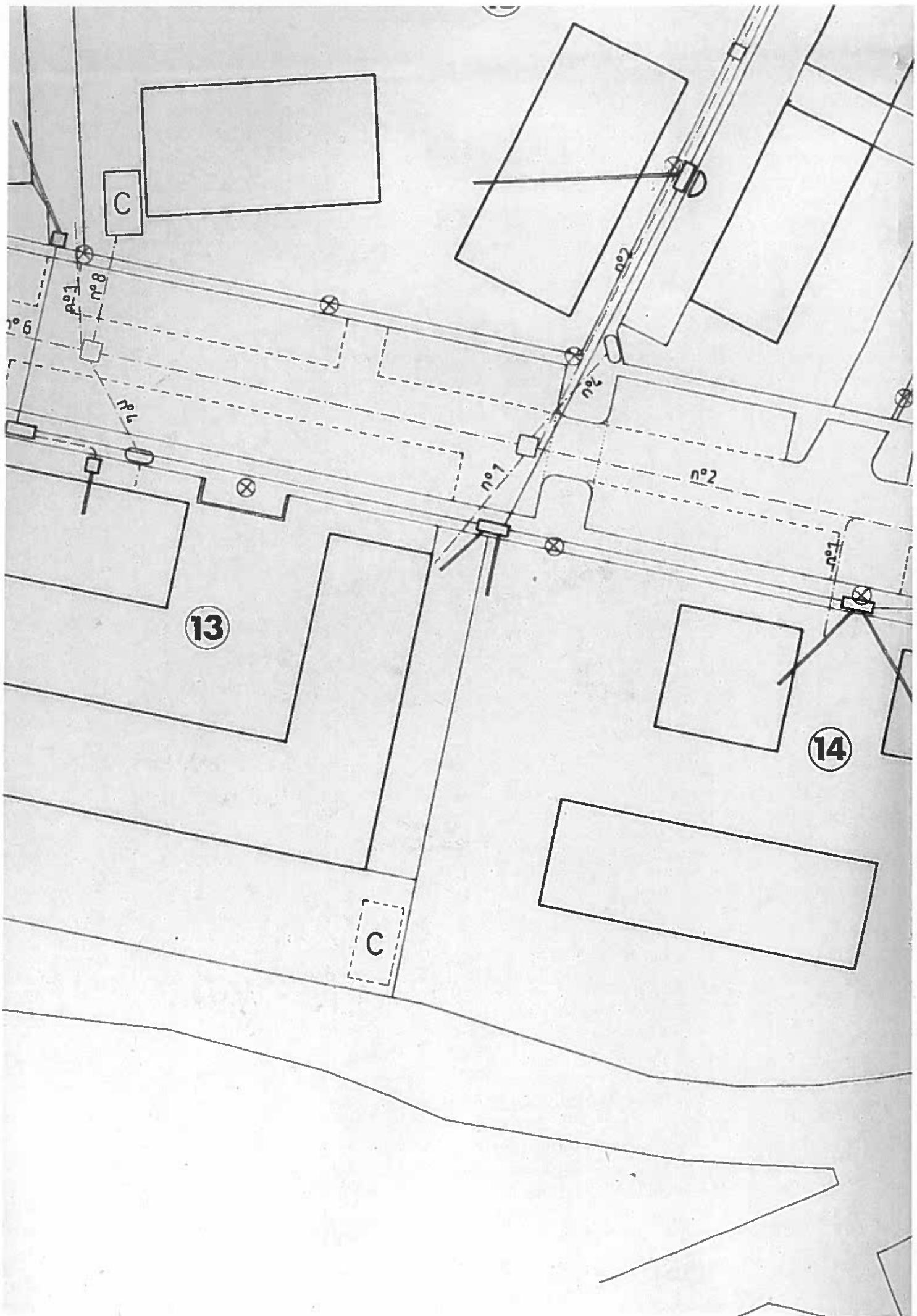
36061 bassano del g. via angarano 149/a t. 0424/503854

36061 bassano del g. via torcellan 7 t. 0424/525036

ENEL	
<input type="checkbox"/>	Pozzetto m. 15x15
<input type="checkbox"/>	Pozzetto m. 1x1
<input type="radio"/>	Cassetta di derivazione
<input type="radio"/>	Cavidotti con n° di tubazioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Cabina

SIP	
<input type="checkbox"/>	Distributore SIP
—	Tubo PVC 125 m/m
---	Tubo PVC 50 m/m
<input type="checkbox"/>	Pozzetto 60x60x80 chiusino in ghisa
<input type="checkbox"/>	Pozzetto 60x120x80 chiusino in ghisa
—	Tubo PVC 100 m/m
<input type="checkbox"/>	Pozzetto 60x60x80 chiusino in lamiera
<input type="checkbox"/>	Pozzetto 60x120x80 chiusino in lamiera

ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
<input checked="" type="checkbox"/>	Punto Luce dimensionamento linee di distribuz - pozetti - calcolo caduta di tensione ecc vedere tavola allegata (Ing PGianni FARINA)



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

S. D.

IL SEGRETARIO GENERALE

Maselli

Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero _1_ allegati per complessive numero _56_ facciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 21 novembre 2019

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Ida Canton*